



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Piemonte

È possibile consegnare o spedire la domanda di servizio civile in uno degli indirizzi qui riportati:

Via Maria Ausiliatrice, 45 - 10152 Torino (TO)

Via Dora Baltea, 40/B (Movicentro) - 10015 Ivrea (TO)

Via Angelo Brofferio, 129 - 14100 Asti (AT)

Via della Mendicizia istruita, 14 - 12042 Bra (CN)

Via S. Maria di Campagnate, 26 - 13900 Biella (BI)

Via Sermenza, 24 - 13100 Vercelli (VC)

Via Pietro Caselli, 69 - 15073 Castellazzo Bormida (AL)

Corso Cobianchi 37 - 28921 Verbania (VCO)

Tel: +39 011 2215851

Email: piemonte@ascmail.it | 327 3399502

Sito Internet: <http://www.arciserviziocivile.it/piemonte>

Rappresentante legale: Lorenzo Siviero.

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Maria Luisa Brizio, Federico Voza, Alessandra Masi, Riccardo Zucaro, Lorenzo Siviero, Gabriele Moroni, Stefano Bego, Tiziana Beltramo.

I colloqui di selezione potranno tenersi in località differenti dalle sedi di attuazione prescelte.

1.1) Eventuali enti attuatori

Le sedi di attuazione del progetto sono:

- Circolo Legambiente Dora Baltea
- Associazione Andirivieni
- Associazione Vivere la Fattoria

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

EDUCARE IN RETE: dentro e fuori la scuola

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: Educazione allo sviluppo sostenibile - Animazione culturale verso giovani
Codifica: 17 , 2

6) *Durata del progetto (*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori ()*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC e' un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di

accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua. ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Circolo Legambiente Dora Baltea, Associazione di Volontariato con sede a Ivrea (TO), promuove campagne in collaborazione con le scuole, i Comuni e altre organizzazioni locali volte a diffondere stili di vita ambientalmente sostenibili, persegue obiettivi quali la tutela della salute, la riduzione dei rifiuti e dell'energia. Con il presente progetto intende rafforzare le azioni e gli eventi che svolge nel territorio per una maggiore ricaduta e promozione di buone pratiche, con particolare attenzione ai giovani e al mondo della scuola. Si prevede il consolidamento degli interventi di animazione nel territorio, dei percorsi educativi e dei campi di volontariato. Le azioni programmate vedono l'inserimento di due volontari operatori in SCU

Andirivieni, Associazione di Promozione Sociale con sede a Sala Biellese (BI), sul versante della morena laterale sinistra detta Serra d'Ivrea. Persegue gli obiettivi statutari quali la valorizzazione e tutela dell'ambiente e delle culture locali, realizza iniziative di educazione ambientale nelle scuole e visite guidate per scolaresche e gruppi ai siti di interesse ambientale e storico dell' Anfiteatro Morenico di Ivrea, in particolare nella zona della Serra (tra canavese e biellese). Organizza campi di volontariato under 18 e over 18, nazionali ed internazionali e campagne di sensibilizzazione. Iniziative che verranno rafforzate con l'inserimento di un volontario operatore in SCU

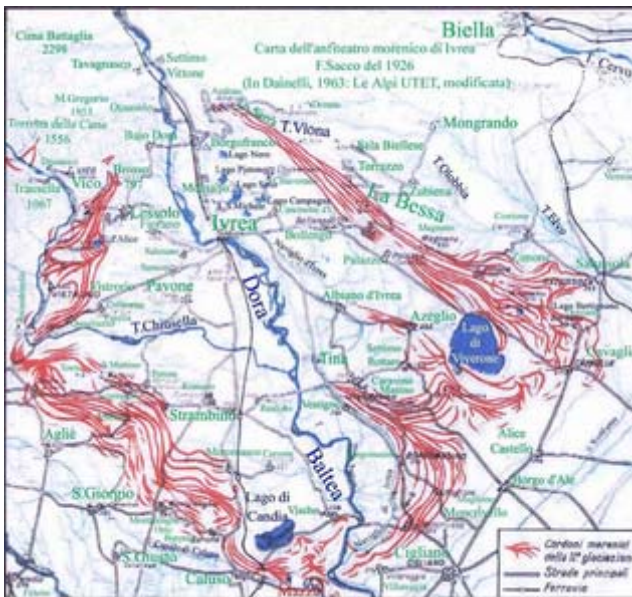
Vivere la Fattoria, Associazione Sportiva Dilettantistica Culturale con sede a Roppolo (BI), nata nel 2004 con lo scopo di creare una fattoria "ecosostenibile" dove gli animali vivono in libertà, nel pieno rispetto della natura, in un progetto armonico uomo-animale-natura. Sin dalla sua nascita si occupa del mantenimento e cura della sentieristica al fine di rendere i percorsi agibili a tutti a piedi, in bicicletta e a cavallo. Promuove corsi di orticoltura e erbe officinali e organizza escursioni per la raccolta e classificazione di fiori, frutti, foglie ed erbe (erbario). Si qualifica come Fattoria Didattica e realizza iniziative per le scuole con lo scopo di avvicinare i bambini alla natura e ai suoi cicli. Offre percorsi didattici sia presso la fattoria sia accompagnando le scolaresche alla scoperta del territorio e dei beni culturali, ambientali e archeologici presenti. Iniziative che verranno meglio gestite con l'inserimento di due volontari operatori in SCU.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

L'azione progettuale, avviata con i precedenti progetti per il Servizio Civile, hanno evidenziato la necessità di garantire stabilità e continuità alle attività di educazione ambientale e di animazione culturale verso giovani per promuovere una maggiore informazione, conoscenza e consapevolezza sui temi della sostenibilità e tutela ambientale. I percorsi educativi scolastici offrono un piano formativo frammentato sul tema dello sviluppo sostenibile, per questo motivo si palesa il bisogno di sostenere attraverso le attività progettuali, il ruolo delle famiglie, della scuola e territorio per promuovere comportamenti e stili di vita volti al rispetto e tutela dell'ambiente, attraverso, una corretta informazione e l'applicazione di buone pratiche nelle azioni quotidiane

7.2.1 Il contesto territoriale: aspetti geografici e peculiarità dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI)

L'area geografica è quella dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI), localizzata in Piemonte, allo sbocco della Valle della Dora Baltea, comprende 85 Comuni ed interessa tre Province: Torino (circa l'80% dell'area), Biella (16%) e Vercelli (4 %).



Carta dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea

L'AMI è di origine glaciale, unico per l'intatta morena a cerchio concluso che lo delimita, quasi 600 km² l'estensione del catino interno e l'arco di colline è di circa 120 km. Tra i rilievi collinari si segnala la morena laterale sinistra, detta Serra di Ivrea (area di azione della sede di realizzazione di Andirivieni) che delimita le province di Torino, Biella e Vercelli.

All'interno dell'anfiteatro si trova la vasta area pianeggiante attraversata dal fiume Dora Baltea (area di azione delle sedi di realizzazione di Ecoredia e di Legambiente Dora Baltea). In posizione centrale, e che funge da capoluogo, Ivrea.

Sono presenti anche diversi laghi, tra questi il più vasto è il lago di Viverone, il suo bacino è da anni interessato a processi di ri-orientamento delle politiche locali verso

una valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche e culturali presenti. Un esempio è il "Contratto di lago", processo di negoziazione partecipata tra tutti gli stakeholders promosso dalle Istituzioni sovralocali per trovare una soluzione condivisa per la riqualificazione dei sistemi ambientali e l'uso sostenibile della risorsa.

A nord di Ivrea si trovano i cosiddetti 5 Laghi di Ivrea, tra questi il lago San Michele in riva al quale è localizzato il Parco la Polveriera, sede del Laboratorio di Educazione Ambientale GeoDidaLab. Il territorio conserva, oltre ad aspetti naturalistici unici, testimonianze archeologiche e culturali rimarchevoli, tra queste i villaggi palafitticoli del Lago di Viverone di origine preistorica (età del bronzo) incluse nel 2011 nella lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità. In epoca pre-romana fu abitato dai Salassi, un popolo di origine celtica, e nel 100 a.C. fu fondata la colonia romana di Epedia (l'odierna Ivrea). In qualche modo legata alla presenza della Via Francigena ed al rapido incremento demografico registrato a partire dall'anno 1.000, è la fioritura dell'architettura romanica che, accanto ad edifici religiosi di notevole importanza, punteggiò le colline moreniche di chiese e cappelle minori. La sommità dei rilievi collinari venne in molti casi utilizzata anche per la costruzione di castelli, ricetti e di borghi che beneficiavano in questo modo di posizioni più facilmente difendibili e più salubri.

In epoche più recenti, il territorio è stato protagonista di un significativo sviluppo produttivo e tecnologico, determinato da numerose imprese e, in particolare, dalla Olivetti che aveva ad Ivrea la sua sede principale: un'azienda che ha rappresentato un modello, ancora insuperato, di innovazione, design, supporto alla cultura ed allo sviluppo della "comunità".

Diversi gli itinerari escursionistici recentemente segnalati e frequentati da turisti giornalieri, sportivi, gruppi, scolaresche: tra questi l'Alta Via dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, con alcune varianti, tematiche presenti nella zona dei 5 laghi di Ivrea; la Via Francigena e la GtB (Grande traversata del Biellese). Recentemente l'area del Lago di Viverone ha visto realizzati interessanti progetti di recupero della rete sentieristica locale denominati Buon Cammino.

Un ambiente composto da peculiarità naturalistiche e geologiche, con un vissuto antropologico significativo, le cui strategie di conservazione e dell'uso sostenibile delle risorse, costituiscono obiettivi prioritari. Il cambiamento di prospettiva verso un turismo e un'agricoltura sostenibile sarà la chiave di volta per il rilancio di questo Territorio, come testimoniano alcune virtuose

esperienze locali in atto con l'avvio di piani di gestione e il rilancio del territorio. Ciò potrebbe sopperire al calo delle occasioni di impiego locale e al contestuale aumento del pendolarismo, ma soprattutto dalla migrazione verso la città, da parte dei giovani, associato a un basso tasso di natalità e un indice di invecchiamento alto della popolazione, come riportato nell'analisi demografica.

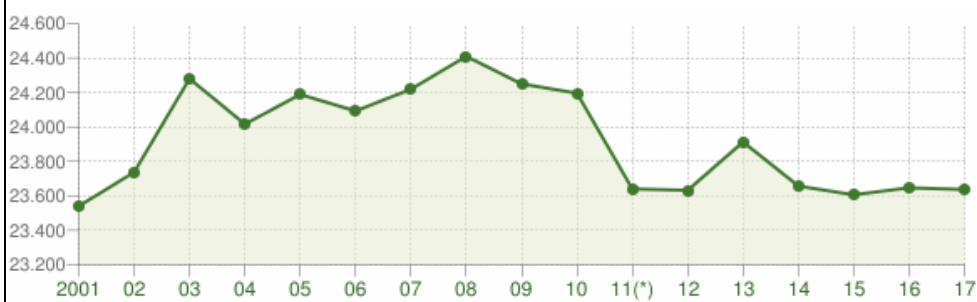
Per questo motivo riteniamo importante, attraverso le attività di animazione territoriale ed educative previste, un lavoro di sensibilizzazione "dal basso", con iniziative rivolte alle giovani generazioni finalizzate a far conoscere e vivere il territorio in cui abitano. Convinti del fatto che l'Educazione Ambientale alla sostenibilità può stimolare processi di trasformazione socio-culturali.

"Fare Educazione Ambientale" significa promuovere un approccio conoscitivo (il pensiero ecologico) che mette in evidenza le relazioni di profonda e complessa interdipendenza esistenti tra i fenomeni su scala globale e le relazioni di interdipendenza tra i vari soggetti (persone, istituzioni, associazioni..) che su scala locale concorrono nel generarli (intreccio locale-globale).

7.2.2. Dati demografici territoriali e settoriali

I grafici, tratti dalle statistiche dati ISTAT, fanno riferimento alle 3 municipalità in cui hanno sede

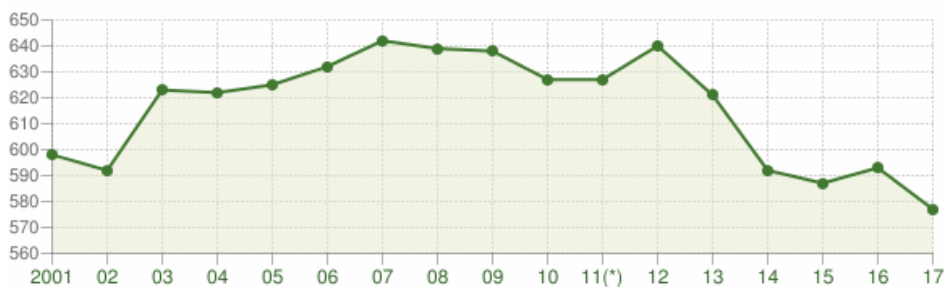
le Associazioni che realizzano il progetto: Ivrea, Sala Biellese, Roppolo.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI IVREA (TO) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

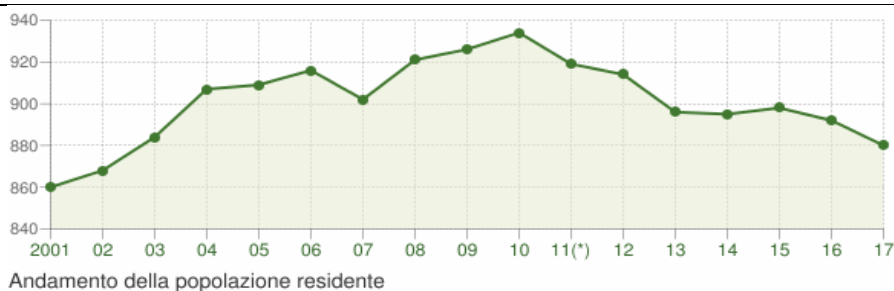
(*) post-censimento



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SALA BIELLESE (BI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Nell'andamento demografico della

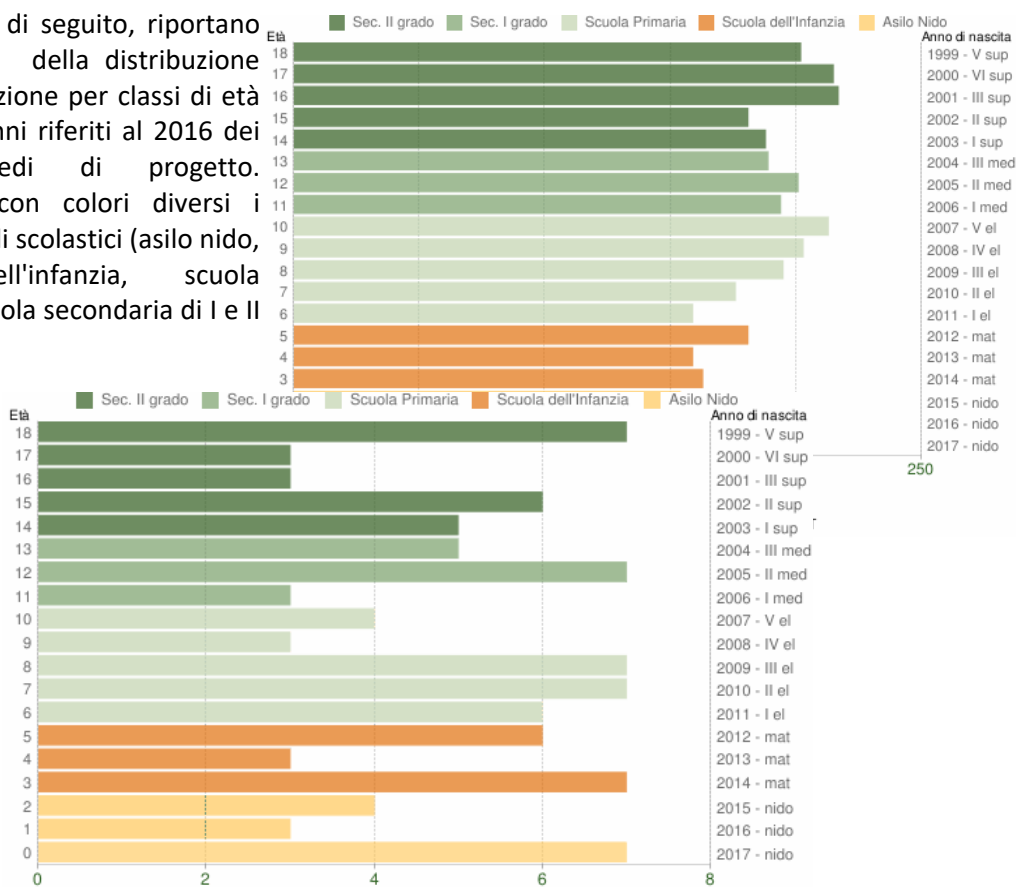
COMUNE DI ROPPOLO (BI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

popolazione residente, nonostante la differenza nel numero degli abitanti delle tre realtà comparate, possiamo notare fenomeni analoghi come il basso tasso di natalità e il decremento demografico. La caduta che si registra nella popolazione residente ha una diretta conseguenza sul calo di presenze nelle scuole, in particolare di quelle dei piccoli paesi, a rischio di chiusura.

Ne sono esempio le Scuole d'Infanzia e Primaria dei Comuni di Viverone e Roppolo, facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Cavaglia; nelle quali dal 2009 l'orario scolastico è stato drasticamente ridotto, incrementando un ulteriore calo delle iscrizioni a causa dell'incompatibilità dei nuovi orari con gli impegni lavorativi dei genitori. Questo fenomeno, che avrebbe portato alla chiusura delle Scuole, è stato arginato dall'impegno delle comunità locali e dall'Associazione Semi di Serra.

7.2.3. Popolazione scolastica:

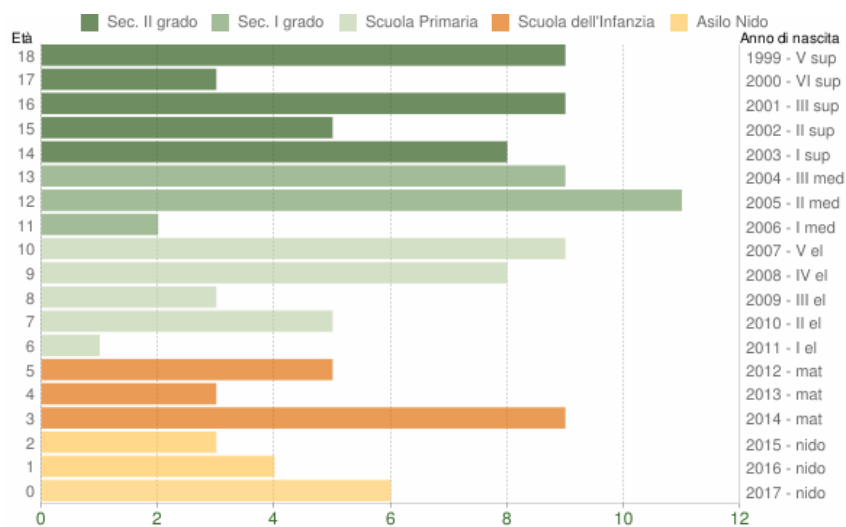
I grafici, qui di seguito, riportano le proiezioni della distribuzione della popolazione per classi di età da 0 a 18 anni riferiti al 2016 dei territori sedi di progetto. Evidenziati con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



COMUNE DI SALA BIELLESE (BI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il sistema scolastico di Ivrea, rispetto ai piccoli paesi del territorio, è maggiormente articolato: offre una formazione che va dalla Scuola d'infanzia al livello universitario. Oltre alle scuole materne, elementari e medie sono presenti istituti tecnici, professionali e licei (classico e

scientifico). Accedono alle Scuole di II grado, site a Ivrea, ragazzi e ragazze di un bacino territoriale ampio.



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI ROPPOLO (BI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il quadro scolastico del territorio di riferimento risulta essere, oggi, il seguente: 5 istituti comprensivi dell'Eporediese: Settimo Vittone con 760 alunni, Azeglio con 1.300 alunni, Ivrea 1 e Ivrea 2 con 2.600 alunni, Pavone Canavese 1.300 alunni), 4 scuole superiori (Iis Olivetti di Ivrea, Itc Cena di Ivrea, liceo Botta di Ivrea, liceo Gramsci di Ivrea due licei, che contano insieme 2100 studenti e due istituti tecnici, con circa 1700 studenti.). Nei dintorni di Sala Biellese è presente un plesso dell'Istituto Comprensivo di Mongrando, comprendente scuola dell'infanzia e primaria (Zubiena) e una scuola dell'infanzia paritaria (Sala) per un totale di 800 alunni.

Come precedentemente descritto, le politiche di sviluppo del territorio puntano alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico-ambientale (turismo) ed all'incremento di settori trasversali, tra questi il nuovo approccio all'agricoltura. Di fatto, in situazioni di stagnazione e di crisi è necessario, nelle politiche territoriali, incentrare sulla valorizzazione dell'esistente. Turismo, attività sportive "en plein air", cultura e conoscenza, terreni fertili e ben accessibili potrebbero diventare i filoni trainanti di una new-economy territoriale avendo la zona interessata tutte le carte in regola per essere apprezzata. Di conseguenza la comunità scolastica, come evidenziano alcuni POF degli istituti, dovrebbe operare avendo presente questo quadro di riferimento, preparando gli alunni e gli studenti a rispondere alle sfide della complessità ed alle esigenze del cambiamento. Le esperienze messe in atto nel presente possono quindi contribuire a modificare lo sviluppo del futuro in modo decisivo.

Permangono tuttavia delle incoerenze di fondo, tra queste le indicazioni ministeriali in materia di istruzione. Un esempio è determinato dal fatto che nonostante sia stato annunciato l'intento di offrire maggiore rilievo all'educazione ambientale come disciplina scolastica obbligatoria, dalla scuola materna fino alla secondaria superiore, ad oggi l'ora di educazione ambientale è stata sostituita con alcuni temi come il riciclo dei rifiuti, la tutela del territorio, la biodiversità e l'alimentazione sostenibile, che dovranno essere "spalmati" nelle discipline curriculari tradizionali.

La criticità è quella che tutto resti come prima: attività di educazione ambientale sporadiche e non strutturate, affidamento alla sensibilità e buona volontà dei docenti e il sofferire alla mancanza di competenze interne rivolgendosi ad agenzie esterne, con il rischio di interventi spot e occasionali. Pressante è dunque la necessità di garantire stabilità e continuità alle attività di educazione ambientale e alla sostenibilità e promuovere una maggiore informazione, conoscenza e consapevolezza sui temi del consumo critico, del commercio equo e solidale, sul riuso e il riciclo, sul risparmio energetico e sulla mobilità dolce, a partire dai docenti, con gli alunni,

coinvolgendo le famiglie, e i giovani, e accanto a ciò garantire la formazione dei docenti in ambito ambientale e promuovere processi di innovazione alla sostenibilità rivolti ai docenti attraverso il metodo della ricerca.

7.2.4. Ambiti e aree di intervento

1. Fare rete: formare e informare

ambito sviluppato da tutte le Sedi di attuazione (Andirivieni, Vivere la fattoria e Legambiente Dora Baltea) su tutto il territorio dell'eporediese

Dispersione delle iniziative educative e di sensibilizzazione volte alla sostenibilità ambientale, mancanza di azioni concertate e condivise. Sono le criticità di base dalle quali emerge la necessità di articolare una rete tra le scuole e i soggetti esterni per essere più incisivi nel diffondere buone pratiche e incidere sulle abitudini e gli stili di vita.

Ne consegue l'obiettivo di costruire una rete per la condivisione di valori, percorsi ed esperienze di eco sostenibilità, tra scuola, famiglia e territorio per promuovere comportamenti e modelli di consumo più sostenibili, di rispetto e tutela dell'ambiente, attraverso, una corretta informazione e l'applicazione di buone pratiche nelle azioni quotidiane

Azioni di animazione territoriale, quali campagne e iniziative di sensibilizzazione, saranno estese a tutti i cittadini, piccoli e grandi, Si prevede la realizzazione di campagne quali Puliamo il Mondo, Goletta dei laghi, Festa dell'albero ed eventi di richiamo volti alla conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, attraverso l'educazione all'uso sostenibile delle risorse naturali, in particolare degli elementi naturali acqua, terra, aria, la gestione dei rifiuti e l'educazione al riciclo e al riuso, nonché la promozione dell'orticoltura per la conoscenza delle tecniche di agricoltura biologica. Rilevante la cura dell'informazione verso l'esterno finalizzata ad accrescere la sensibilità e l'attenzione della comunità verso i beni comuni e sviluppare competenze che possano favorire la tutela ambientale.

2. Nelle Scuole, con le Scuole

ambito sviluppato da tutte le Sedi di attuazione anche se con forme e modalità diversificate, in base alle necessità del territorio in cui agiscono (vedere dettaglio a seguire).*

Attività di educazione ambientale sporadiche e non strutturate, affidamento alla sensibilità e buona volontà dei docenti, sopperire alla mancanza di competenze interne alla scuola rivolgendosi ad agenzie esterne, interventi spot, occasionali. Evidenziano la necessità di consentire la continuità dei percorsi educativi per promuovere una maggiore conoscenza del contesto socio/culturale/ambientale del territorio in cui si vive.

Ne consegue l'obiettivo di incrementare l'offerta formativa nelle scuole con percorsi di educazione alla sostenibilità e potenziare le attività esistenti (progetti educativi, doposcuola, gestione mensa) anche con il coinvolgimento delle famiglie; promuovere una maggiore informazione, conoscenza delle peculiarità del territorio e consapevolezza dei temi ambientali, del consumo critico e del commercio equo e solidale, sul riuso e il riciclo, sul risparmio e energetico e sulla mobilità dolce.

***Sede di attuazione: Legambiente Dora Baltea**

Nel territorio dell'eporediese, Ivrea e cintura, sono stati realizzati negli anni diversi percorsi educativi sulla raccolta differenziata e altri temi propri dell'associazione. Negli ultimi due anni, anche grazie ai progetti di Servizio civile attivati, le classi coinvolte della Scuola primaria sono state 15 e 6 sezioni dell'Infanzia per un numero totale di 500 bambini. Nella scuola secondaria di I grado le classi coinvolte sono state 5, per un numero totale di 100 alunni.

Si intende consolidare quanto avviato estendendo i modelli sperimentati. In particolar modo intensificando la collaborazione con il laboratorio GeoDidaLab, un centro di esperienze didattiche, che si trova nel Parco cittadino la Polveriera di Ivrea e assiduamente frequentato da

scolaresche e docenti di ogni ordine e grado e da universitari, provenienti dal Canavese, Biellese e Vercellese, oltre alla Città di Torino con la sua cintura e alla bassa Valle d'Aosta.

Le attività laboratoriali per le classi e le opportunità di incontro dei docenti si sono realizzate grazie alla buona volontà di un gruppo di insegnanti. Dal 2013 il Dipartimento di Scienze della Terra (DST), partner di progetto, ha voluto offrire sostegno per un rilancio affidando una parte della didattica a laureati in Scienze Naturali e in Scienze Geologiche, con borse di studio a carico dello stesso DST. Ad inizio 2014 è stato istituito un Patto di gestione del Parco La Polveriera con il Comune di Ivrea, di cui fa parte anche il Circolo Legambiente Dora Baltea, confermando il proprio interesse dato dal valore scientifico/ambientale dell'area.

Di conseguenza, come i grafici riportati evidenziano, c'è stata una ripresa dell'afflusso da parte delle scolaresche: nella sola primavera del 2015 sono stati attivati 52 laboratori ed escursioni didattiche, per un totale di 403 ore svolte da personale con compenso e 799 ore dedicate da personale volontario (2 docenti in pensione).

Emerge la necessità di sostenere con l'aiuto di volontari in SC le attività programmate, sia quelle eseguite all'interno dell'edificio (analisi, osservazioni, esperimenti), sia all'esterno (osservazioni, campionamenti e misure), sia organizzando escursioni didattiche nei luoghi di interesse dell'AMI.

Un ulteriore elemento di criticità nel contesto eporediese, è la situazione riferita alle scuole superiori della città di Ivrea che raccolgono studenti provenienti dall'eporediese e non solo. Per questa fascia d'età sono pressoché assenti e/o sporadiche le azioni di sensibilizzazione e di informazione sulle tematiche ambientali, lo sviluppo sostenibile e/o semplicemente di conoscenza del territorio. Scarsa è la sensibilità verso la raccolta differenziata, a partire dai docenti stessi, poco conosciuti i problemi ambientali del territorio, parziale la conoscenza delle peculiarità paesaggistiche e culturali presenti nell'AMI in un Paese in cui l'ambiente è continuamente offeso e danneggiato.

*Sede di attuazione: Andirivieni

Forte è la necessità di integrare le attività didattiche curricolari offrendo continuità alle iniziative di educazione ambientale anche nel versante della *Serra*, costellata di piccoli Comuni, si prevede di intervenire nelle scuole dell'istituto comprensivo di Mongrando incrementando quanto già avviato sia con interventi nelle classi, sia accompagnando gli alunni in escursioni conoscitive sul territorio.

L'Associazione intende promuovere l'educazione ambientale alla portata di tutti, attraverso metodi innovativi e divertenti, rappresenta un polo di riferimento per il territorio del biellese, dove riscoprire l'importanza dei valori ambientali, un luogo d'incontro e scambio e sviluppo di percorsi per generare processi di cittadinanza attiva.

*Sedi di attuazione: Vivere la Fattoria –

Tra le scuole coinvolte la Scuola d'infanzia e primaria di Viverone e la Scuola d'infanzia di Roppolo. La Scuola Primaria è frequentata da 90 alunni di cui, per l'a.s. 2017/2018, il 50% sono iscritti al doposcuola gestito dai genitori dell'Associazione Semi di Serra, con il supporto di operatori in Servizio Civile del progetto che è a termine (bando 2017), mentre nella Scuola d'Infanzia di Roppolo ci sono 30 alunni frequentanti e 20 iscritti al doposcuola con le modalità di cui sopra. Come precedentemente descritto le criticità sono: la riduzione dell'orario scolastico, il servizio mensa e rientro pomeridiano limitato a 3 giorni settimanali. In seguito ad accordi Comune, Scuola e gestione mensa un gruppo di genitori, soci delle Associazioni Semi di Serra e Vivere la Fattoria, a turno garantiscono il tempo pieno per tutta la settimana fino alle ore 18.00. L'aumento del numero di bambini, oltre 60, e un lavoro di qualità che si estende anche nella fascia oraria gestita dalla scuola, richiede ulteriori risorse umane. Ne consegue la necessità di garantire un tempo pieno per tutta la settimana e assicurare un servizio mensa di qualità e attività pomeridiane su alimentazione e scelte alimentari sane e equilibrate a casa e a scuola.

Una ulteriore iniziativa che verrà portata avanti sarà quella dell'Orto didattico curato da Vivere la

Fattoria in un terreno di Coltiviviamo, dove i bambini seminano e vedono crescere le piante, per poi raccogliere i frutti. , dove i bambini seminano e vedono crescere le piante, per poi raccogliere i frutti. Supportata anche dall'Associazione di Promozione sociale Coltiviviamo (partner di progetto).

3. Oltre alla scuola: un'opportunità per i giovani e per i più piccoli

Insufficienti spazi di protagonismo giovanile e limitate azioni di cittadinanza attiva e di inclusione sociale inducono il bisogno di creare opportunità di incontro e scambio tra giovani per elaborare, realizzare percorsi e mettersi in gioco in azioni di cittadinanza attiva coinvolgendo altri coetanei.

La criticità è estesa a tutto il territorio, la tendenza dei giovani è di ritrovarsi per lo più presso i vari giardini della Città di Ivrea e nelle piazzette dei paesi.

Segnaliamo tuttavia, una recente esperienza pilota nella città di Ivrea dedicata alla comunità giovanile e localizzata al Movicentro, facilmente raggiungibile per la localizzazione centrale e la vicinanza degli Istituti superiori. Un grande fabbricato che da accesso ai treni e agli autobus, progettato come luogo di servizio e spazio per i pendolari (transitano ogni giorno circa 1500 pendolari) e che rischiava di divenire un monumento allo spreco. Nel 2014 la cooperativa sociale ZAC, Zone Attive di Cittadinanza, ha vinto il bando indetto dal Comune di Ivrea per il comodato d'uso dei locali. Oggi è un luogo di collaborazione, aperto ai cittadini, dove sperimentare percorsi di socialità, di convivialità e di economia solidale. Un centro di possibile aggregazione per ragazzi, famiglie, associazioni e gruppi informali. Uno spazio è riservato ai giovani come aula studio, luogo di ritrovo e gioco.

Ha sede presso i locali del Movicentro Legambiente Dora Baltea, pertanto, con il presente progetto si intende offrire regolarità alle iniziative di sostegno allo studio e nel contempo realizzare uno spazio di progettazione per azioni di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile e di integrazione sociale e culturale.

Al fine di sopperire alla diffusa carenza di spazi di aggregazione per giovani nei piccoli borghi, allo stesso modo le Associazione Vivere la Fattoria e Andirivieni intendono coinvolgere attivamente i giovani in percorsi di cittadinanza attiva, attraverso percorsi di educazione nei quali i giovani sono partecipi e attivi nella realizzazione di attività laboratoriali, negli scambi dei campi di volontariato nazionali e internazionali.

L'obiettivo, per tutte le sedi di progetto, è quello di offrire spazi e opportunità per il protagonismo giovanile e stimolare progetti culturali volti al benessere e allo stare bene insieme. Aumentare il livello quantitativo e qualitativo dell'accesso dei giovani alle informazioni ed alle attività a loro dedicate.

Un'altra area prevista nell'ambito dell'animazione territoriale è quella dei centri Estivi e i campi di volontariato under 18 e over 18 (nazionali e internazionali): anche se diverse sono le iniziative estive fornite come servizi dai Comuni e da privati, la proposta progettuale attivabile con il supporto dei giovani in servizio civile e il coinvolgimento di altri giovani, si distingue per la tipologia innovativa e la coerenza con gli obiettivi di progetto e il coinvolgimento dei giovani locali. Tra gli obiettivi quello di offrire il tesoro di storie e di conoscenze raccolto in questi anni attraverso la rete di produttori e degli artigiani locali. Ma anche conoscere il territorio dell'Anfiteatro Morenico con la sua straordinaria natura e le sue ricchezze di saperi e tradizioni.

Data la descrizione del contesto territoriale e settoriale sopra esposta, possiamo quindi individuare gli indicatori utili per la misura dell'efficacia degli interventi previsti:

- *Ricaduta sulla cittadinanza di tutto il territorio, % incremento della partecipazione agli eventi, campagne e iniziative: Puliamo il mondo, Festa dell'albero, Goletta dei Laghi,*
- *Punto informativo (ore settimana) di presenza*
- *Pagine dedicate ai singoli eventi sui social*
- *% Incremento visite ai siti istituzionali (pagine eventi)*
- *% incremento partecipazione scolastica ad attività e laboratori di educazione ambientale*
- *% incremento partecipazione giovanile ad azioni di cittadinanza attiva*

- adesione ai centri estivi

7.2.5 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 7.2

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Fare rete: formare e informare (eventi, campagne, formazione insegnanti, ecc...)	
Sedi di attuazione: tutte (Vivere la Fattoria, Andirivieni, Legambiente Dora Baltea) agiscono in forma congiunta	
Criticità 1.1 Dispersione delle iniziative di sensibilizzazione sui temi ambientali, del consumo critico e del commercio equo e solidale, sul risparmio energetico e sulla mobilità dolce; mancanza di azioni concertate e condivise; informazione dispersiva. Necessità di agire in rete per essere più incisivi nel diffondere buone pratiche e incidere sulle abitudini e gli stili di vita. Incremento dell'informazione e delle forme di comunicazione.	N. Enti coinvolti nella programmazione e organizzazione N. soci delle associazioni coinvolti nell'organizzazione e realizzazione di campagne/eventi N. Classi coinvolte nelle campagne a loro dedicate Ricaduta sulla cittadinanza di tutto il territorio, % incremento della partecipazione agli eventi, campagne e iniziative: Puliamo il mondo, Festa dell'albero, Goletta dei Laghi
	Punto informativo (ore settimana) di presenza Pagine dedicate ai singoli eventi sui social % Incremento visite ai siti istituzionali (pagine eventi)
2. Nelle Scuole, con le Scuole	
Sedi di attuazione: tutte (Vivere la Fattoria, Andirivieni, Legambiente Dora Baltea), pur evidenziando forme e modalità diversificate, in base alle necessità del territorio in cui agiscono.	
Criticità 2.1 Attività di educazione ambientale sporadiche e non strutturate, affidamento alla sensibilità e buona volontà dei docenti, sopperire alla mancanza di competenze interne alla scuola, interventi spot, occasionali. Necessità di dare continuità ai percorsi avviati per una maggiore conoscenza del contesto socio/culturale/ambientale del territorio in cui si vive; affrontare problematiche e temi come i rifiuti, l'energia, il dissesto idrogeologico, ecc..	Ivrea e cintura (sede Legambiente Dora baltea) N. Classi primaria N. Classi secondaria 1 grado N. Classi secondaria 2 grado N. sezioni Infanzia N. totale Alunni N. totale docenti
	Area collinare della Serra (sede Andirivieni, Vivere la Fattoria) N. Classi primaria N. Classi secondaria I grado N. Sezioni infanzia N. Gruppi visite guidate N. Totale alunni N. Totale docenti
Criticità 2.2 Aumento dell'afflusso delle scolaresche al Laboratorio GeoDidaLab. Necessità di rispondere alle richieste crescenti nella conduzione di laboratori, campionamenti e visite guidate per sostenere le attività programmate.	Ivrea (sede Legambiente Dora baltea) N. laboratori N. escursioni didattiche N. classi N. totale alunni/studenti N. corsi per studenti universitari N. studenti universitari iscritti ai corsi

<p>Criticità 2.3 Riduzione dell'orario scolastico, Scuole di Roppolo e Viverone, servizio mensa e rientro pomeridiano limitato a 3 giorni settimanali. Necessità di garantire un tempo pieno per tutta la settimana e assicurare un servizio mensa di qualità e attività pomeridiane su scelte alimentari sane e equilibrate a casa e a scuola.</p>	<p>Bacino lago di Viverone (sede: Vivere la Fattoria) Ore settimanali doposcuola N. bambini iscritti N. genitori coinvolti (a turno) Ore settimanali mensa nelle singole scuole N. genitori coinvolti (a turno) Ore laboratorio settimanale Ore orto didattico settimanale N. visite Fattorie didattiche per ogni classe N. visite produttori locali per ogni classe</p>
<p>3. Oltre alla scuola: opportunità per i giovani e per i più piccoli</p>	
<p>Sedi di attuazione: tutte (Legambiente Dora Baltea, Andirivieni, Vivere la Fattoria) pur sviluppando le attività del box 9.1 con modalità diversificate, in base alle necessità del territorio in cui agiscono.</p>	
<p>Criticità 3.1 Insufficienti spazi di protagonismo giovanile e limitate azioni di cittadinanza attiva e di inclusione sociale. Necessità di creare opportunità di incontro e scambio e realizzare percorsi di cittadinanza attiva coinvolgendo coetanei e attivando processi di integrazione sociale e culturale.</p>	<p>N. rappresentanti classe e gruppi informali N. giovani intercettati N. giovani coinvolti attivamente in alcune delle attività N. giovani migranti e richiedenti asilo N. iniziative realizzate N. campi di volontariato over 18, under 18 N. totale partecipanti ai campi N. formazioni camp leader e staff N. riunioni di staff</p>
<p>Innovazione 3.2 Centro estivi di qualità: il modello si distingue, per la tipologia innovativa e la coerenza con gli obiettivi di progetto e il coinvolgimento dei giovani locali.</p>	<p>N. centri estivi attivati N. iscritti al centro estivo totale N. giovani locali coinvolti</p>

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

<p>7.3.1 Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti e Associazioni coinvolti nelle iniziative concertate 12 • Soci volontari delle associazioni e funzionari Enti 30 • Alunni e studenti di ogni ordine e grado (scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria di I e II grado e università) che aderiscono alle iniziative proposte dalle sedi di progetto, per un totale di circa 2.500 studenti; Insegnanti coinvolti con le classi e nella formazione circa 100 • Genitori coinvolti nelle attività e negli incontri informativi sulle tematiche trattate c/a 50 • Giovani contattati circa 100, coinvolti attivamente circa 20 • Partecipanti ai campi di volontariato stranieri e locali 60 • Cittadini italiani e stranieri coinvolti nelle campagne (Puliamo il Mondo, ...) 100 <p>7.3.2 Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglie degli studenti e degli alunni coinvolti nelle attività • Famiglie dei minori che partecipano al doposcuola, alla mensa, ai centri estivi e ai campi di volontariato • Membri delle varie Associazioni
--

- Enti locali e loro comunità dell'area dell'AMI
- Soggetti profit e no profit che operano nel territorio, in particolare quelli aventi come mission la promozione culturale, sociale (aggregazione, post-scuola, animazione sociale) e le offerte formative per le scuole inerenti l'educazione ambientale
- La cittadinanza

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Dispersione delle iniziative educative e di sensibilizzazione volte alla sostenibilità ambientale, mancanza di azioni concertate e condivise. Sono le criticità di base dalle quali emerge la necessità di articolare una rete tra le scuole e i soggetti esterni per essere più incisivi nel diffondere buone pratiche e incidere sulle abitudini e gli stili di vita.

L'Associazione Gessetti Colorati si propone di realizzare iniziative nel settore culturale con particolare riferimento al sostegno degli alunni, dei docenti e delle famiglie delle scuole del primo ciclo di istruzione attraverso la promozione di eventi ed attività e la promozione, in accordo con gli organi collegiali delle scuole, di attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione dei beni ambientali, culturali e storici del Canavese.

Lo stesso Comune di Ivrea gestisce quanto è di propria competenza riguardo all'istruzione ed ai servizi educativi. Fa capo all'Assessorato ai Sistemi Educativi, Diritto allo Studio e Formazione Professionale e rientrano nell'Area Politiche Culturali, Educative, Sociali e Giovanili dell'Amministrazione Comunale. Propone servizi integrativi scolastici che affiancano le attività didattiche degli Insegnanti: la refezione scolastica, il pre e post scuola, il trasporto scolastico, l'assistenza agli alunni disabili, il sostegno alle attività ed ai progetti che le scuole propongono per arricchire l'offerta didattica per gli alunni (P.O.F., Piano Offerta Formativa), quali viaggi di istruzione, corsi, laboratori.

Organizza i centri estivi in turni settimanali. Il servizio si svolge con educatori incaricati dal Comune.

Attività di educazione ambientale sporadiche e non strutturate, affidamento alla sensibilità e buona volontà dei docenti, sopperire alla mancanza di competenze interne alla scuola rivolgendosi ad agenzie esterne, interventi spot, occasionali. Evidenziano la necessità di consentire la continuità dei percorsi educativi per promuovere una maggiore conoscenza del contesto socio/culturale/ambientale del territorio in cui si vive.

Servizi analoghi vengono offerti da altri soggetti operanti nel campo della didattica scientifica ed ambientale sono:

- l'Associazione *Vivere i Parchi* con sede presso il Parco del Lago di Candia Canavese. Si occupa di didattica ambientale in campo ecologico e sulla biodiversità dell'ambiente lacustre, palustre e del bosco ripario (microbiologia, lichenologia, botanica, ornitologia). Usufruisce di un laboratorio didattico (dal 2011) e conduce escursioni nell'area del parco (con navigazione in battello elettrico sul Lago di Candia) e nel Parco dei Monti Pelati.
- il Centro di Educazione ambientale di Sala Biellese conduce attività di educazione ambientale (in campo ecologico, sensoriale, attività agricole, alimentazione e ciclo dei rifiuti, cartografia, storia della resistenza) nelle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I e II grado. Offre la possibilità di pernottamento (8 stanze) in un rifugio escursionistico sito nel centro di Sala Biellese, attività di aggregazione sociale a favore degli adolescenti della zona, collaborazione con i servizi sociali territoriali e privato sociale nella costruzione ed attuazione di progetti di reinserimento sociale a favore di soggetti svantaggiati.
- Associazione Orto Etico: opera in alcuni comuni rurali dell'AMI e organizza corsi e laboratori sull'agricoltura biologica e l'alimentazione naturale
- Movimento Valledora è formato dai comitati ambientalisti di numerosi comuni delle province di Biella e Vercelli. La sua attività riguarda molteplici aspetti dell'informazione

- ambientale, organizza conferenze, dibattiti, proiezioni di materiale audiovisivo
- Associazione Nata Libera Italia, ha sede in Piemonte, in località Scalveis, sulla Serra ospita animali abbandonati, feriti, o che hanno subito crudeltà. Svolge attività di sensibilizzazione ed educative su rapporto uomo/animale.
- Diverse le Fattorie didattiche presenti, rilevante la rete degli ecomuseale del territorio, entrambe le tipologie offrono attività rivolte alle scuole.

Insufficienti spazi di protagonismo giovanile e limitate azioni di cittadinanza attiva e di inclusione sociale inducono il bisogno di creare opportunità di incontro e scambio tra giovani per elaborare, realizzare percorsi e mettersi in gioco in azioni di cittadinanza attiva coinvolgendo altri coetanei.

In merito all'aggregazione giovanile, da segnalare che tra le numerose associazioni presenti sul territorio, poche si rivolgono ai giovani o li vedono protagonisti in iniziative di cittadinanza attiva e/o promozione di stili di vita sostenibili, ad eccezione di alcuni gruppi sportivi/ricreativi e l'AGESCI. Vanno segnalati due presidi di Libera e ACMOS, realtà che intraprendono con i giovani e gli studenti delle scuole superiori percorsi di cittadinanza attiva e sui temi della Legalità.

8) Obiettivi del progetto (*)

8.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 7.2.5:

Il progetto nel suo insieme persegue la finalità di promuovere iniziative volte alla sostenibilità, alla promozione di stili di vita sani e responsabili e alla tutela ambientale anche attraverso la conoscenza del territorio. Si intendono consolidare le azioni che le associazioni proponenti sviluppano nel diffondere una cultura ecologica centrata sul rapporto uomo/ambiente/animale. Particolare attenzione verrà data, nella realizzazione del progetto, alle attività rivolte al mondo della scuola, ai centri estivi, alla comunità giovanile, compresi la valorizzazione del laboratorio ambientale presente nel Parco ex Polveriera di Ivrea e all'accompagnamento di gruppi in escursioni conoscitive delle peculiarità presenti nel territorio.

1. Fare rete: formare e informare

Obiettivo generale

Costruire una rete per la condivisione di valori, percorsi ed esperienze di eco sostenibilità, tra i soggetti territoriali (scuola, Associazioni, Enti) e organizzare insieme iniziative e campagne di sensibilizzazione per promuovere comportamenti e modelli di consumo sostenibili, di rispetto e tutela dell'ambiente e all'applicazione di buone pratiche nelle azioni quotidiane. Rafforzare la comunicazione.

Sedi di attuazione: tutte (Vivere la Fattoria, Andirivieni, Legambiente Dora Baltea) agiscono in forma congiunta

CRITICITÀ/BISOGNI	OBIETTIVI specifici	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Criticità 1.1 Dispersione delle iniziative di sensibilizzazione sui temi ambientali, del consumo critico e del commercio equo e solidale, sul risparmio energetico	1.1.1 promuovere, in forma concertata iniziative di sensibilizzazione e informazione sui temi ambientali e stili di vita sostenibili (eventi culturali, campagne, seminari,..)	N. Enti coinvolti nella programmazione e organizzazione	8	12
		N. soci delle associazioni e funzionari delle A:C. coinvolti nella organizzazione e realizzazione di campagne/eventi	20	30

e sulla mobilità dolce, mancanza di azioni concertate e condivise; informazione dispersiva. Necessità di agire in rete per essere più incisivi nel diffondere buone pratiche e incidere sulle abitudini e gli stili di vita. Incremento dell'informazione e delle forme di comunicazione.	<i>incrementando la partecipazione dei cittadini ai vari eventi.</i>	<i>N. classi coinvolte nelle campagne a loro dedicate</i>	8	10
		<i>Ricaduta sulla cittadinanza di tutto il territorio, % incremento della partecipazione agli eventi, campagne e iniziative: Puliamo il mondo, Festa dell'albero, Goletta dei Laghi,...</i>		+20%
	<i>1.1.2 rafforzare i canali informativi e divulgativi al fine di raggiungere un numero maggiore di persone.</i>	<i>Punto informativo (ore settimana) di presenza</i>	4 ore sett.	10 ore sett.
		<i>Pagine dedicate ai singoli eventi sui social</i>	In base necessità	
		<i>% incremento visite ai siti istituzionali (pagine eventi)</i>		+20%

2. Nelle Scuole, con le Scuole

Obiettivo generale

Consolidare l'offerta formativa nelle scuole dei percorsi di educazione alla sostenibilità, offrire continuità e potenziare le attività esistenti (progetti educativi, laboratori, doposcuola, gestione mensa) per promuovere una maggiore conoscenza delle peculiarità e problematiche del territorio, del consumo critico e del commercio equo e solidale.

Sedi di attuazione: tutte (Andirivieni, Vivere la Fattoria, Legambiente Dora Baltea) pur evidenziando forme e modalità diversificate, in base alle necessità dei territori in cui agiscono.

CRITICITA' BISOGNI	OBIETTIVI specifici	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
<i>Sede di attuazione: Legambiente Dora Baltea – area Ivrea e cintura</i>				
Criticità 2.1 Attività di educazione ambientale sporadiche e non strutturate, affidamento alla sensibilità e buona volontà dei docenti, sopperire alla mancanza di competenze interne alla scuola e interventi spot, occasionali.	2.1.1 Realizzare percorsi di educazione alla sostenibilità per accrescere buone pratiche e comportamenti responsabili nelle azioni quotidiane.	<i>N. Classi primaria</i>	10	15
		<i>N. Classi secondaria 1 gr.</i>	6	8
		<i>N. Classi secondaria 2 gr.</i>	6	10
		<i>N. sezioni Infanzia</i>	6	10
		<i>N. totale Alunni</i>	500	800
		<i>N. totale docenti</i>	30	40
<i>Sede di attuazione: Andirivieni, Vivere la fattoria– area della Serra Morena e Biellese</i>				
	2.1.2 Realizzare percorsi di educazione ambientale, visite guidate e accoglienza presso la Fattoria	<i>N. Classi primaria</i>	12	15
		<i>N. Classi secondaria 1 gr.</i>	10	12
		<i>N. sezioni Infanzia</i>	4	5
		<i>N. gruppi Visite guidate</i>	15	20
		<i>N. totale Alunni</i>	800	1000

Necessità di dare continuità ai percorsi avviati per una maggiore conoscenza del contesto socio/culturale/ ambientale del territorio in cui si vive; affrontare problematiche e temi come i rifiuti, l'energia, il dissesto idrogeologico, ecc..	<i>didattica per toccare con mano i temi dell'ecostenibilità, del consumo critico e dell'orticoltura</i>	<i>N. totale docenti</i>	40	50
<i>Sede di attuazione: Legambiente Dora Baltea</i>				
Criticità 2.2 Aumento dell'afflusso delle scolaresche al Laboratorio GeoDidaLab. Necessità di rispondere alle richieste crescenti nella conduzione di laboratori, campionamenti e visite guidate per sostenere le attività programmate.	<i>2.2.1 Approfondire le conoscenze curricolari attraverso l'osservazione diretta di ambienti e fenomeni presso il laboratorio Geo.Di.Lab</i>	<i>N. laboratori</i>	60	80
		<i>N. escursioni didattiche</i>	20	20
		<i>N. classi</i>	60	100
		<i>N. totale alunni/studenti</i>	1600	2000
		<i>N. corsi per studenti universitari</i>	2	2
		<i>N. studenti universitari iscritti ai corsi</i>	50	50
<i>Sedi di attuazione: Vivere la Fattoria</i>				
Criticità 2.3 riduzione dell'orario scolastico, Scuole di Roppolo e Viverone, servizio mensa e rientro pomeridiano limitato a 3 giorni settimanali. Necessità di garantire un tempo pieno per tutta la settimana e assicurare un servizio mensa di qualità e attività pomeridiane su scelte alimentari sane e equilibrate a casa e a scuola.	<i>2.3.1 garantire e mantenere le attività nella scuola su orario lungo per tutta la settimana</i>	<i>N. Ore settimanali doposcuola</i>	9	9
		<i>N. bambini iscritti</i>	70	70
		<i>N.Genitori coinvolti (a turno)</i>	6	6
	<i>2.3.2 curare il servizio mensa e aumentare il consumo dei prodotti biologici e locali, promuovendo attività volte a riflettere sulla ricchezza e varietà agroalimentare locale</i>	<i>N.Ore settimanali mensa nelle singole scuole</i>	3	3
		<i>N.Genitori coinvolti (a turno)</i>	4	4
		<i>Ore di laboratorio sett.</i>	2	4
		<i>Ore orto didattico sett</i>	2	4
		<i>N. visite fattorie didattiche per ogni classe (tot. Classi 14)</i>	1	2
		<i>N. visite produttori locali per ogni classe (tot. Classi 14)</i>	1	2
		3. Oltre alla scuola: opportunità per i giovani e per i più piccoli		

Obiettivo generale

Offrire spazi e opportunità per il protagonismo giovanile e stimolare progetti culturali volti al benessere e allo stare bene insieme, con particolare attenzione alle fasce più deboli. Aumentare il livello quantitativo e qualitativo nelle azioni di cittadinanza attiva.

Sedi di attuazione: tutte (Legambiente Dora Baltea, Andirivieni, Vivere la Fattoria) pur sviluppando le attività del box 8.1 con modalità diversificate, in base alle necessità del territorio in cui agiscono.

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI specifici	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Criticità 3.1 insufficienti spazi di protagonismo giovanile e limitate azioni di cittadinanza attiva e di inclusione sociale. Necessità di creare opportunità di incontro e scambio e realizzare percorsi di cittadinanza attiva coinvolgendo coetanei e attivando processi di integrazione sociale e culturale.	3.1.1 Progettare insieme ai giovani azioni di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile con particolare attenzione a forme di integrazione di migranti e richiedenti asilo	N. rappresentanti classe e gruppi informali	15	20
		N. giovani intercettati	100	100
		N. giovani coinvolti attivamente in alcune delle attività	20	20
		N. giovani migranti e richiedenti asilo	8	10
		N. campi over18 e under 18	1	3
		N. totale partecipanti campi	40	100
		N.formazioni campleader e staff	1	3
N. riunioni di staff	3	9		
Innovazione 3.2 Centri estivi di qualità: il modello si distingue per la tipologia innovativa, la coerenza con gli obiettivi di progetto e il coinvolgimento dei giovani locali.	3.2.1 promuovere il modello di Centro estivo incentrato sui temi della sostenibilità.	N. turni centri estivi attivati	8	10
		N. iscritti media per turno ai centri estivi	10	10
		N giovani locali coinvolti	4	6

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Le modalità di svolgimento del servizio civile, in generale, si articoleranno nelle seguenti fasi:

1° fase: inserimento e osservazione dell'organizzazione e formazione specifica. Inserimento del volontario attraverso la conoscenza della struttura di servizio, gli operatori con cui collaborerà e la partecipazione alla formazione specifica. Conoscenza dell'ambito di riferimento legislativo di interesse – ove rilevante –. Acquisizione delle conoscenze della collocazione fisica della struttura e degli strumenti di lavoro.

2° fase: avvio al servizio, affiancamento del volontario agli operatori che operano presso la sede del servizio e acquisizione delle prime nozioni sulle mansioni da svolgere. Primo riscontro tra nozioni apprese e loro applicazione concreta.

3° fase: svolgimento del servizio e delle mansioni previste per la realizzazione degli obiettivi del progetto.

4° fase: conclusione e valutazione del servizio (momenti di monitoraggio, tramite somministrazione questionario avverrà anche *in itinere*).

Obiettivo 0.1 Redazione progetto per l'attivazione di 9 posti x Servizio Civile in rete

Azione 0.0 Ideazione progetto, sviluppo per l'avvio (collaborano i progettisti delle sedi di realizzazione e i partner di progetto individuati per le parti di loro competenza)

Attività 0.0.0 scrittura progetto

Attività 0.0.1 organizzazione logistica degli spazi, delle postazioni per ogni sede di progetto

Attività 0.0.2 definizione risorse umane, ruoli e mansioni volontari

Attività 0.0.3 redazione piano spese

1. Fare rete: formare e informare

Obiettivo generale

Costruire una rete per la condivisione di valori, percorsi ed esperienze di eco sostenibilità, tra i soggetti territoriali (scuola, Associazioni, Enti) e organizzare insieme iniziative e campagne di sensibilizzazione per promuovere comportamenti e modelli di consumo sostenibili, di rispetto e tutela dell'ambiente e all'applicazione di buone pratiche nelle azioni quotidiane. Rafforzare la comunicazione.

Sedi di attuazione: tutte (Vivere la Fattoria, Andirivieni, Legambiente Dora Baltea) agiscono in forma congiunta

Obiettivo specifico 1.1.1. *promuovere, in forma concertata iniziative di sensibilizzazione e informazione sui temi ambientali e stili di vita sostenibili (eventi culturali, campagne, seminari,..) incrementando la partecipazione dei cittadini ai vari eventi.*

Azione 1.1.1 incontri del tavolo e programmazione (collaborano tutti i partner)

Attività 1.1.1.1 contattare e coinvolgere i rappresentanti di associazioni, Enti e Scuole

Attività 1.1.1.2 sottoporre al tavolo una traccia degli eventi e campagne da organizzare:

Puliamo il mondo (settembre), Festa dell'albero (novembre), 3 eventi su temi ambientali (gennaio-marzo), Goletta dei Laghi (estate)

Attività 1.1.1.3 riunioni operative per definire, pianificare i singoli eventi, campagne e iniziative

Azione 1.1.2 fase di realizzazione per ogni evento/iniziativa (collaborano tutti i partner)

Attività 1.1.2.1 preparazione materiali, permessi, aspetti logistici per ogni evento

Attività 1.1.2.2 preparazione della comunicazione (azione successiva 1.2.1)

Attività 1.1.2.3 raccogliere adesioni

Attività 1.1.2.4 riunione organizzativa per ogni evento e distribuzione dei compiti

Attività 1.1.2.5 allestire, realizzare e documentare

Obiettivo specifico 1.1.2 rafforzare i canali informativi e divulgativi al fine di raggiungere un numero maggiore di persone.

Azione 1.2.1 comunicare e informare, disseminazione risultati per tutte le azioni previste

(Collaborano tutti i partner e in particolare Canavisa per potenziamento e divulgazione web, ufficio stampa e grafica)

Attività 1.2.1.1 definizione del piano di comunicazione per ogni evento, realizzare il materiale pubblicitario e la sua divulgazione

Attività 1.2.1.2 gestione di un punto informativo in presenza (dal lunedì al venerdì 17/19)

Attività 1.2.1.3 realizzare su social e portali web delle pagine dedicate ai singoli eventi

Attività 1.2.1.4 gestione dei siti istituzionali e la condivisione sui social network per ogni evento e/o iniziativa

Attività 1.2.1.5 preparazione comunicati stampa, contatti con i giornalisti

Attività 1.2.1.6 analisi della ricaduta e dei risultati raggiunti per singola iniziativa, raccolta del materiale di documentazione

2. Nelle Scuole, con le Scuole

Obiettivo generale

Consolidare l'offerta formativa nelle scuole dei percorsi di educazione alla sostenibilità, offrire continuità e potenziare le attività esistenti (progetti educativi, laboratori, doposcuola, gestione mensa) per promuovere una maggiore conoscenza delle peculiarità e problematiche del territorio, del consumo critico e del commercio equo e solidale.

Sedi di attuazione: tutte (Legambiente Dora Baltea, Andirivieni, Vivere la Fattoria) pur evidenziando forme e modalità diversificate, in base alle necessità dei territori in cui agiscono*

Obiettivo specifico 2.1.1 Realizzare percorsi di educazione alla sostenibilità per accrescere buone pratiche e comportamenti responsabili nelle azioni quotidiane.

*SEDE DI ATTUAZIONE: Legambiente Dora Baltea

Azione 2.1.1.1 pianificazione e realizzazione attività didattiche nelle scuole (collaborano attivamente Università DST, Gessetti Colorati con il supporto per la messa a disposizione dei dati ambientali Canavisa)

Attività 2.1.1.1.1 Individuare e rilevare i bisogni delle scuole attraverso una indagine (relazioni con gli insegnanti, questionari, incontri con i dirigenti)

Attività 2.1.1.1.2 Studio dei contenuti e dei temi da proporre nei percorsi didattici, definire le proposte educative e la metodologia

Attività 2.1.1.1.3 aggiornare le proposte educative e preparare le schede di sintesi

Attività 2.1.1.1.4 preparare i materiali necessari (presentazioni ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.)

Attività 2.1.1.1.5. contattare le scuole e inviare le proposte educative, raccogliere le adesioni, definire il calendario degli incontri e dei laboratori

Attività 2.1.1.1.6 realizzare i percorsi educativi e i laboratori nelle classi

Obiettivo specifico 2.1.2 Realizzare percorsi di educazione ambientale, visite guidate e accoglienza presso Fattorie didattiche per toccare con mano i temi dell'ecostenibilità, del consumo critico e dell'orticoltura

*SEDE DI ATTUAZIONE: Andirivieni, Vivere la fattoria

Azione 2.1.2 interventi nelle classi (collaborano il Rifugio Asinelli per le visite al rifugio e Coltiviamo nella programmazione delle attività di educazione ambientale e visite guidate)

Attività 2.1.2.1 Pianificare incontri di programmazione con le classi e gli insegnanti

Attività 2.1.2.2 preparare gite ed escursioni, visite guidate e momenti di accoglienza presso la Fattoria didattica e le aziende

Attività 2.1.2.3 condurre e gestire le attività nelle classi e nelle escursioni

Attività 2.1.2.4 incontri di monitoraggio e verifica in itinere

Obiettivo specifico 2.2.1 Approfondire le conoscenze curricolari attraverso l'osservazione diretta di ambienti e fenomeni presso il laboratorio Geo.Di.Lab

*SEDE DI ATTUAZIONE: Legambiente Dora Baltea (le attività saranno condotte in stretta collaborazione con l'Università DST, partecipa per il reperimento dati e servizio Wi file Canavisa). Attività condotte nel laboratorio GeoDidaLab ed escursioni nel territorio dell'AMI, in base alle necessità incontri presso l'università di Torino

Azione 2.2.1 visite guidate e analisi di laboratorio

Attività 2.2.1.1 studiare, approfondire metodi e contenuti relativi alle attività didattiche proposte, tramite indicazioni e ricerca bibliografica

Attività 2.2.1.2 contattare le scuole, raccogliere le adesioni, organizzare ed aggiornare il data base indirizzi

Attività 2.2.1.3 realizzare materiale didattico (poster, cartelli, schede, ecc.), informativo e/o aggiornare le proposte didattiche promozionali per le scuole (laboratori, visite guidate)

Attività 2.2.1.4 schedatura delle attività di laboratorio (procedure, funzionamento strumenti,..) e catalogazione collezioni didattiche (mineralogiche, petrografiche, lichenologiche, ecc.), approfondimento, ricerca e studio

Attività 2.2.1.5 preparare le attrezzature e i materiali di laboratorio

Attività 2.2.1.6 condurre le attività didattiche in laboratorio

Attività 2.2.1.7 condurre le attività didattiche sul lago e nel Parco della Polveriera

Attività 2.2.1.8 condurre le escursioni didattiche all'esterno del Parco nelle zone di interesse dell'AMI

Obiettivo specifico 2.3.1 Garantire e mantenere le attività nella scuola su orario lungo per tutta la settimana

*SEDE DI ATTUAZIONE: Vivere la Fattoria (collaborano attivamente in tutte le fasi i genitori aderenti a ColtiViviamo e il Rifugio degli asinelli). Sono previste escursioni nel territorio

Azione 2.3.1 doposcuola nelle scuole di Roppolo e Viverone

Attività 2.3.1.1 accordare con i Comuni e la Scuola il rientro pomeridiano

Attività 2.3.1.2 incontrare i genitori e raccogliere le iscrizioni

Attività 2.3.1.3 definire disponibilità dei genitori per turni di presenza dopo scuola

Attività 2.3.1.4 realizzare doposcuola in 2 giorni alla settimana per tutto l'a.s. nelle due scuole

Attività 2.3.1.5 incontri di verifica in itinere

Obiettivo specifico 2.3.2 curare il servizio mensa e aumentare il consumo dei prodotti biologici e locali, promuovendo attività volte a riflettere sulla ricchezza e varietà agroalimentare locale

*SEDE DI ATTUAZIONE: Vivere la Fattoria (collaborano attivamente in tutte le fasi i genitori aderenti a ColtiViviamo). Sono previste escursioni nel territorio per l'azione 2.3.2.2

Azione 2.3.2.1 gestione mensa delle scuole di Roppolo e Viverone

Attività 2.3.2.1.1 gestire i turni di presenza in orario mensa

Attività 2.3.2.1.2 realizzare giochi per sensibilizzare i bambini verso una sana alimentazione

Attività 2.3.2.1.3 definire e monitorare con la commissione mensa il menù stagionale con somministrazione di prodotti biologici e locali

Azione 2.3.2.2 Realizzare attività di laboratorio e orticoltura

Attività 2.3.2.2.1 programmare percorsi educativi volti a fornire informazioni sulla varietà agroalimentare locale con i referenti della fattoria, condividere con gli insegnanti e i genitori

Attività 2.3.2.2.2 realizzare i laboratori nel doposcuola sul rapporto uomo-animale

Attività 2.3.2.2.3 orticoltura, dal seme alla raccolta nell'orto didattico di Viverone

Attività 2.3.2.2.4 Contattare aziende locali per le visite

Attività 2.3.2.2.5 Preparare in classe le uscite
Attività 2.3.2.2.6 realizzare le visite presso i produttori individuati per comprendere i cicli e la coltivazione biologica
Attività 2.3.2.2.7 realizzare le visite in Fattoria: osservazione diretta e contatto con gli animali allevati e prodotti derivati
Attività 2.3.2.2.8 Documentare le diverse iniziative per restituire ai genitori, festa conclusiva

3. Oltre alla scuola: opportunità per i giovani e per i più piccoli

Obiettivo generale

Offrire spazi e opportunità per il protagonismo giovanile e stimolare progetti culturali volti al benessere e allo stare bene insieme, con particolare attenzione alle fasce più deboli. Aumentare il livello quantitativo e qualitativo nelle azioni di cittadinanza attiva.

Sedi di attuazione: (Legambiente Dora Baltea, Andirivieni, Vivere la Fattoria) pur sviluppando le attività del box 8.1 con modalità diversificate in base alle necessità del territorio in cui agiscono.

Obiettivo specifico 3.1.1 *Progettare insieme ai giovani azioni di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile con particolare attenzione a forme di integrazione di migranti e richiedenti asilo*

Azione 3.1.1 percorsi attivi > sedi di attuazione: Leg. Dora Baltea, Andirivieni con la collaborazione di ColtiviViviamo e dell'Università SDT

Attività 3.1.1.1 programmare incontri divulgativi con rappresentanti di classe delle scuole eporediesi e biellesi e gruppi giovanili; presentazione degli obiettivi e confronto

Attività 3.1.1.2 formare gruppo leader

Attività 3.1.1.3 stabilire incontri di gruppo per tracciare il percorso da intraprendere, definire in itinere le iniziative, laboratori, piccoli eventi da proporre ad altri giovani

Attività 3.1.1.4 realizzare laboratori, animazione territoriale e opportunità di incontro tra giovani

Attività 3.1.1.5 documentare e realizzare video, fotografie per restituzione finale

Attività 3.1.1.6 realizzare un incontro pubblico per disseminazione risultati

Azione 3.1.2 workcamps nazionali e internazionali (durata 10/15 giorni residenziali) sedi di realizzazione > Legambiente Dora baltea, Andirivieni (a diverso titolo sono coinvolti tutti i partner). Sono previste escursioni nel territorio

Attività 3.1.2.1 contatti con Volontariambiente per organizzazione preliminare e definizione del programma dei campi di volontariato ambientale

Attività 3.1.2.2 coinvolgere giovani locali per gestire i campi

Attività 3.1.2.3 formare i campleader e lo staff

Attività 3.1.2.4 organizzare la logistica e gli interventi da svolgere, preparare materiale di supporto

Attività 3.1.2.5 accogliere i volontari e svolgere gli interventi di ripristino ambientale

Attività 3.1.2.6 documentare e restituire alla cittadinanza i risultati

Obiettivo specifico 3.2.1: *promuovere un modello di Centro estivo incentrato sui temi della sostenibilità.*

Azione 3.2.1 Centro Estivo > Sedi di realizzazione: Andirivieni, Vivere la Fattoria (collaborano ColtiViviamo e Rifugio degli Asinelli). Sono previste escursioni nel territorio

Attività 3.2.1.1 programmare periodo e luogo, tracciare programma di massima delle iniziative

Attività 3.2.1.2 individuare le aziende biologiche, gli artigiani che lavorano con materie prime locali o ecologiche, i siti di interesse naturalistico o storico e i musei ed ecomusei,

dell'area territoriale circostante ogni sede

Attività 3.2.1.3 individuare tematiche accattivanti per l'età dei minori interessati, intorno alle quali costruire i percorsi di visite e laboratori sul territorio

Attività 3.2.1.4 curare la comunicazione sui programmi e le finalità dei centri estivi, nelle scuole, attraverso la preparazione di materiale apposito, e con presentazioni pubbliche alle famiglie

Attività 3.2.1.5 contattare le realtà territoriali e definire i programmi settimanali dei centri estivi, raccogliere iscrizioni

Attività 3.2.1.6 gestire il centro estivo sviluppando i temi del progetto e le visite alle aziende

Attività 3.2.1.7 verifica del gradimento e delle osservazioni dei bambini e delle famiglie al termine di ciascuna settimana

Attività 3.2.1.8 disseminare i risultati

Attività 3.2.1.5													
Attività 3.2.1.6													
Attività 3.2.1.7													
Attività 3.2.1.8													
AZIONI TRASVERSALI													
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, in SC incontro di coordinamento													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Informazione e sensibilizzazione													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio olp													
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>													

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Azioni	Attività' del progetto	Ruolo degli operatori volontari in SCU
1.Fare rete: formare e informare		
<u>Obiettivo generale:</u> <i>Costruire una rete per la condivisione di valori, percorsi ed esperienze di eco sostenibilità, tra i soggetti territoriali (scuola, Associazioni, Enti) e organizzare insieme iniziative e campagne di sensibilizzazione per promuovere comportamenti e modelli di consumo sostenibili, di rispetto e tutela dell'ambiente e all'applicazione di buone pratiche nelle azioni quotidiane. Rafforzare la comunicazione.</i>		
<u>Obiettivo specifico 1.1.1</u> <i>promuovere, in forma concertata iniziative di sensibilizzazione e informazione sui temi ambientali e stili di vita sostenibili (eventi culturali, campagne, seminari,..) incrementando la partecipazione dei cittadini ai vari eventi.</i>		
Azione 1.1.1 incontri del tavolo e programmazione	Attività 1.1.1.1	Un operatore volontario per ogni sede si occupa della segreteria organizzativa
	Attività 1.1.1.2 Attività 1.1.1.3	Prendono parte al tavolo tutti gli operatori volontari
Azione 1.1.2 fase di realizzazione per ogni evento/iniziativa	Attività 1.1.2.1 Attività 1.1.2.2 Attività 1.1.2.3 Attività 1.1.2.4 Attività 1.1.2.5	Tutti gli operatori volontari in servizio sono coinvolti nelle varie fasi realizzative delle diverse campagne, dalle attività preparatorie a quelle attuative. Parte attiva nella segreteria organizzativa. Si occuperanno dell'allestimento e degli aspetti logistici. Un operatore volontario realizzerà materiale informativo e di promozione degli eventi e si dedicherà alla documentazione e ripresa video e foto
<u>Obiettivo specifico 1.2</u> <i>rafforzare i canali informativi e divulgativi al fine di raggiungere un numero maggiore di persone.</i>		
Azione 1.2.1 comunicare e informare, disseminazione risultati per tutte le azioni previste	Attività 1.2.1.1	Un operatore volontario partecipa alla definizione del piano di comunicazione aiutato in base alle necessità dagli altri operatori volontari in SC; è di supporto per l'ufficio stampa.
	Attività 1.2.1.2	Un operatore volontario per sede si occupa del punto informativo telematico e di presenza

	Attività 1.2.1.3 Attività 1.2.1.4	Un volontario si occupa della diffusione e della gestione dei social network e delle pagine web delle varie associazioni per la promozione degli eventi, aiutato in base alle necessità da altri volontari.
	Attività 1.2.1.5	Un volontario, debitamente formato, si occuperà della redazione dei comunicati stampa, della diffusione e della rassegna
	Attività 1.2.1.6	Un volontario partecipa alla raccolta e all'analisi dei dati raccolti
2. Nelle Scuole, con le Scuole		
<p>Obiettivo generale: Consolidare l'offerta formativa nelle scuole dei percorsi di educazione alla sostenibilità, offrire continuità e potenziare le attività esistenti (progetti educativi, laboratori, doposcuola, gestione mensa) per promuovere una maggiore conoscenza delle peculiarità e problematiche del territorio, del consumo critico e del commercio equo e solidale.</p> <p><i>SEDE DI ATTUAZIONE: tutte (Vivere la Fattoria, Andirivieni, Legambiente Dora Baltea) pur evidenziando forme e modalità diversificate in base alle necessità dei territori in cui agiscono*</i></p>		
<p><u>Obiettivo specifico 2.1.1</u> Realizzare percorsi di educazione alla sostenibilità per accrescere buone pratiche e comportamenti responsabili nelle azioni quotidiane.</p> <p>*SEDE DI ATTUAZIONE: Legambiente Dora Baltea – area Ivrea e cintura</p>		
Azione pianificazione e realizzazione attività didattiche nelle scuole	Attività 2.1.1.1.1	Due volontari saranno di supporto nella somministrazione dei questionari agli insegnanti individuati e rielaborazione dei dati per rilevamento bisogni. Verrà data a loro l'opportunità di studio e approfondimento della metodologia e dei contenuti oggetto delle proposte educative. Preparano i materiali di supporto. Segreteria organizzativa nell'invio delle proposte alle scuole e registrazione delle adesioni. Mantengono il contatto con i docenti per definire il calendario degli interventi in classe. Partecipano e affiancano gli educatori nelle attività educative in classe
	Attività 2.1.1.1.2 Attività 2.1.1.1.3. Attività 2.1.1.1.4 Attività 2.1.1.1.5 Attività 2.1.1.1.6	
<p><u>Obiettivo specifico 2.1.2</u> Realizzare percorsi di educazione ambientale, visite guidate e accoglienza presso Fattorie didattiche per toccare con mano i temi dell'ecostenibilità, del consumo critico e dell'orticoltura</p> <p>*SEDE DI ATTUAZIONE: Andirivieni, Vivere la fattoria (collaborano il Rifugio degli Asinelli e ColtiviViamo)</p>		

Azione 2.1.2 interventi nelle classi	Attività 2.1.2.1 Attività 2.1.2.2 Attività 2.1.2.3 Attività 2.1.2.4	i volontari, debitamente formati sui temi (tramite anche approfondimenti di ricerca e studio) gestiranno e pianificheranno le attività da svolgere nelle classi, preparando e curando gli aspetti logistici delle varie escursioni didattiche; supporto al personale nelle attività e nel monitoraggio documentando con fotografie e video le attività
<p>Obiettivo specifico 2.2.1 Approfondire le conoscenze curricolari attraverso l'osservazione diretta di ambienti e fenomeni presso il laboratorio GeodidaLab</p> <p>*SEDE DI ATTUAZIONE: Legambiente Dora Baltea (le attività saranno condotte in stretta collaborazione con l'Università DST, partecipa per il reperimento dati e servizio Wi fi Canavisa). Attività condotte nel laboratorio GeoDidaLab ed escursioni nel territorio dell'AMI, in base alle necessità incontri presso l'università di Torino</p>		
Azione 2.2.1 visite guidate e analisi di laboratorio	Attività 2.2.1.1 Attività 2.2.1.2 Attività 2.2.1.3 Attività 2.2.1.4 Attività 2.2.1.5	<p><i>Un operatore in SC sarà di supporto alle attività promozionali e di contatto con le scuole. Segreteria base per aspetti organizzativi e logistici. Attività di supporto alla ricerca e allo studio su tematiche ambientali specifiche.</i></p> <p>Si occuperà della catalogazione ed inventario delle attrezzature e dei materiali di laboratorio e loro preparazione prima delle attività, il riordino degli stessi a posteriori.</p> <p>Di supporto nella realizzazione del materiale didattico (poster, cartelli, schede, ecc.),</p>
	Attività 2.2.1.6 Attività 2.2.1.7 Attività 2.2.1.8	Un operatore in SC partecipa alla conduzione delle attività didattiche in laboratorio, sul lago e nel Parco della Polveriera e alle escursioni didattiche all'esterno del Parco.
<p>Obiettivo specifico 2.3.1 Garantire e mantenere le attività nella scuola su orario lungo per tutta la settimana.</p> <p>*SEDE DI ATTUAZIONE: Vivere la Fattoria . Sono previste escursioni nel territorio</p>		
Azione 2.3.1 doposcuola nelle scuole di Roppolo e Viverone	Attività 2.3.1.1	Non sono coinvolti
	Attività 2.3.1.2 Attività 2.3.1.3 Attività 2.3.1.4	Saranno coinvolti nella segreteria organizzativa e nei vari incontri previsti. Parte attiva, affiancati dai genitori, nella fascia oraria della mensa (2 giorni alla settimana) e nel doposcuola.
	Attività 2.3.1.5	Partecipano agli incontri di verifica
<p>Obiettivo specifico 2.3.2 curare il servizio mensa e aumentare il consumo dei prodotti biologici e locali, promuovendo attività volte a riflettere sulla ricchezza e varietà agroalimentare locale</p> <p>*SEDE DI ATTUAZIONE: Vivere la Fattoria. Sono previste escursioni nel territorio per l'azione 2.3.2.2</p>		
Azione 2.3.2.1 gestione mensa delle scuole di Roppolo e Viverone	Attività 2.3.2.1.1	Non sono coinvolti
	Attività 2.3.2.1.2	Partecipano attivamente nella realizzazione dei percorsi educativi
	Attività 2.3.2.1.3	Non sono direttamente coinvolti

Azione 2.3.2.2 Realizzare le attività di laboratorio e orticoltura	Attività 2.3.2.2.1	Partecipano agli incontri di programmazione
	Attività 2.3.2.2.2 Attività 2.3.2.2.3	debitamente formati sui temi (tramite anche approfondimenti di ricerca e studio) gestiranno e le attività da svolgere con i genitori e i referenti. Parte attiva nell'orticoltura didattica
	Attività 2.3.2.2.4	Un operatore in SC sarà di supporto per la segreteria organizzativa
	Attività 2.3.2.2.5 Attività 2.3.2.2.6 Attività 2.3.2.2.7	Saranno coinvolti in tutte le fasi, compreso l'accompagnamento in visita alle aziende e fattorie
	Attività 2.3.2.2.8	Un operatore in SC si dedicherà alla documentazione video e fotografica
3. Oltre alla scuola: opportunità per i giovani e per i più piccoli		
<p>Obiettivo generale <i>Offrire spazi e opportunità per il protagonismo giovanile e stimolare progetti culturali volti al benessere e allo stare bene insieme, con particolare attenzione alle fasce più deboli. Aumentare il livello quantitativo e qualitativo nelle azioni di cittadinanza attiva.</i></p> <p>SEDI DI ATTUAZIONE: tutte (Legambiente Dora Baltea, Andirivieni, Vivere la Fattoria) pur sviluppando le attività dei box 9.1 con modalità diversificate in base alle necessità del territorio in cui agiscono</p>		
<u>Obiettivo specifico 3.1.1</u> Progettare insieme ai giovani azioni di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile con particolare attenzione a forme di integrazione di migranti e richiedenti asilo		
Azione 3.1.1 percorsi attivi > sedi di attuazione: Leg. Dora Baltea, Andirivieni	Attività 3.1.1.1 Attività 3.1.1.2	I 3 operatori in SC partecipano agli incontri di presentazione e formazione del gruppo giovani
	Attività 3.1.1.3 Attività 3.1.1.4 Attività 3.1.1.5	Parte attiva nel gruppo, definiscono con gli altri giovani iniziative ed eventi da proporre ad altri giovani. Un volontario documenta le varie fasi
	Attività 3.1.1.6	si occupano degli aspetti organizzativi e logistici per disseminazione pubblica dei risultati
Azione 3.1.2 work camps nazionali e internazionali (durata 10/15 giorni residenziali) sedi di realizzazione > Legambiente Dora baltea, Andirivieni	Attività 3.1.2.1	Non sono direttamente coinvolti
	Attività 3.1.2.2 Attività 3.1.2.3	Partecipano alle iniziative di coinvolgimento di altri giovani e alla formazione
	Attività 3.1.2.4 Attività 3.1.2.5 Attività 3.1.2.6	Parte attiva in tutte le fasi di realizzazione dei campi di volontariato.
<u>Obiettivo specifico 3.2.1:</u> promuovere un modello di Centro estivo incentrato sui temi della sostenibilità. Sedi di attuazione: Andivieni, Vivere la Fattoria . Sono previste escursioni nel territorio		
Azione 3.2.1 Centro	Attività 3.2.1.1	Non sono direttamente coinvolti

Estivo	Attività 3.2.1.2 Attività 3.2.1.3 Attività 3.2.1.4 Attività 3.2.1.5 Attività 3.2.1.6	Tutti gli operatori in SC delle sedi citate, nel periodo estivo, sono coinvolti nei turni settimanali del CE. Affiancano gli educatori nelle diverse attività e nella gestione dei bambini. Accompagnamento nelle uscite nel territorio e nelle visite programmate. Collaborano nella gestione della segreteria organizzativa Un volontario è di supporto nella promozione dei CE e nella documentazione video fotografica delle diverse fasi.
	Attività 3.2.1.7 Attività 3.2.1.8	Partecipano ai momenti di verifica e nella disseminazione dei risultati anche attraverso strumenti multimediali

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Azioni/Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Num.
Ideazione sviluppo del progetto	Progettista	Progettano e definiscono gli aspetti logistici e organizzativi	1
	Presidenti sedi di realizzazione		4
Fare rete: formare e informare			
<i>Obiettivo generale: Costruire una rete per la condivisione di valori, percorsi ed esperienze di eco sostenibilità, tra i soggetti territoriali (scuola, Associazioni, Enti) e organizzare insieme iniziative e campagne di sensibilizzazione per promuovere comportamenti e modelli di consumo sostenibili, di rispetto e tutela dell'ambiente e all'applicazione di buone pratiche nelle azioni quotidiane. Rafforzare la comunicazione.</i>			
<i>SEDE DI ATTUAZIONE: tutte (Vivere la Fattoria, Andirivieni, Legambiente Dora Baltea) agiscono in forma congiunta.</i>			
<i>Obiettivo specifico 1.1.1 promuovere, in forma concertata iniziative di sensibilizzazione e informazione sui temi ambientali e stili di vita sostenibili (eventi culturali, campagne, seminari,..) incrementando la partecipazione dei cittadini ai vari eventi.</i>			

Azione 1.1.1 incontri del tavolo e programmazione			
Attività 1.1.1.1 contattare e coinvolgere i rappresentanti di associazioni, Enti e Scuole	Presidenti o incaricati delle sedi di attuazione (volontari)	Contatti con le sedi di attuazione e partner e i soggetti con cui collaborare	4
Attività 1.1.1.2 sottoporre al tavolo una traccia degli eventi e campagne da organizzare: Puliamo il mondo (settembre), Sana Terra (ottobre), Festa dell'albero (novembre), 3 eventi su temi ambientali (gennaio-marzo), Festa di Primavera (aprile), Festa multienica (maggio-settembre), Goletta dei Laghi (estate) Attività 1.1.1.3 riunioni operative per definire, pianificare i singoli eventi, campagne e iniziative	Un referente campagne per ogni sede di progetto (volontari delle associazioni proponenti)	Definiscono le modalità per i contatti verso le Istituzioni locali per la raccolta delle adesioni, ognuno per la propria sede danno indicazioni ai volontari in SC (uno per sede) per preparativi e segreteria organizzativa.	4
Azione 1.1.2 fase di realizzazione per ogni evento/iniziativa			
Attività 1.1.2.1 preparazione materiali, permessi, aspetti logistici per ogni evento	Responsabili logistica eventi (volontari delle associazioni sedi di progetto)	Accordano gli eventi informativi, si occupano della loro pianificazione, supportati dai volontari in SC e della realizzazione	4
Attività 1.1.2.2 preparazione della comunicazione (azione successiva 1.2.1)	Responsabile comunicazione (giornalista volontario)	Coordina le comunicazioni con gli uffici stampa e i giornalisti per la diffusione degli eventi con il supporto di un volontario.	1
Attività 1.1.2.3 raccogliere adesioni Attività 1.1.2.4 riunione organizzativa per ogni evento e distribuzione dei compiti	Responsabili segreteria organizzativa (volontari delle associazioni sedi di progetto)	Definiscono le modalità per i contatti verso le Istituzioni locali per la raccolta delle adesioni, gestiscono le riunioni informative e organizzative per ogni evento coordinando la suddivisione dei compiti e delle competenze. Ognuno per la propria sede danno indicazioni ai volontari in SC (uno per sede) per preparativi.	4
Attività 1.1.2.5 allestire, realizzare e documentare	Responsabili logistica eventi (volontari delle associazioni sedi di progetto)	Si occupano della realizzazione dell'allestimento eventi ed annessa logistica	4
Obiettivo specifico 1.2 rafforzare i canali informativi e divulgativi al fine di raggiungere un numero maggiore di persone.			
Azione 1.2.1 comunicare e informare, disseminazione risultati per tutte le azioni previste			

Attività 1.2.1.1 definizione del piano di comunicazione per ogni evento, realizzare il materiale pubblicitario e la sua divulgazione	Responsabile comunicazione Esperto grafico e della comunicazione (incaricato)	Un operatore in SC è di supporto nella definizione del piano della comunicazione. Di supporto al grafico	1 1
Attività 1.2.1.2 gestione di un punto informativo in presenza (dal lunedì al venerdì 17/19)	Presidenti sedi di progetto	Coordinano i punti informativi e i volontari in SC dedicati	4
Attività 1.2.1.3 realizzare su social e portali web delle pagine dedicate ai singoli eventi Attività 1.2.1.4 gestione dei siti istituzionali e la condivisione sui social network per ogni evento e/o iniziativa	Consulente informatico (incaricato) Presidenti sedi di progetto	Consulenza e coordinamento dei volontari per aspetti tecnici definizione dei comunicati da pubblicare e supporto e affiancamento ai volontari in SC per reperimento dati e pubblicazione	1 4
Attività 1.2.1.5 preparazione comunicati stampa, contatti con i giornalisti Attività 1.2.1.6 analisi della ricaduta e dei risultati raggiunti per singola iniziativa, raccolta del materiale di documentazione	Responsabile comunicazione e ufficio stampa (giornalista volontario)	Coordina le comunicazioni con le redazioni e i giornalisti per la diffusione degli eventi. Supporta i volontari incaricati nella scrittura degli articoli, nella rassegna stampa e invio alle redazioni	1
2. Nelle Scuole, con le Scuole			
<p>Obiettivo generale: Consolidare l'offerta formativa nelle scuole dei percorsi di educazione alla sostenibilità, offrire continuità e potenziare le attività esistenti (progetti educativi, laboratori, doposcuola, gestione mensa) per promuovere una maggiore conoscenza delle peculiarità e problematiche del territorio, del consumo critico e del commercio equo e solidale.</p> <p>SEDE DI ATTUAZIONE: tutte (Vivere la Fattoria, Andirivieni, Legambiente Dora Baltea) pur evidenziando forme e modalità diversificate in base alle necessità dei territori in cui agiscono*</p>			
<p><u>Obiettivo specifico 2.1.1</u> Realizzare percorsi di educazione alla sostenibilità per accrescere buone pratiche e comportamenti responsabili nelle azioni quotidiane.</p> <p>*SEDE DI ATTUAZIONE: Legambiente Dora Baltea – Area Ivrea e cintura</p>			
Azione 2.1.1.1 pianificare e realizzare attività didattiche nelle scuole			
Attività 2.1.1.1.1 Individuare e rilevare i bisogni delle scuole attraverso una indagine (relazioni con gli insegnanti, questionari, incontri con i dirigenti)	Referenti scuole Legambiente DB (volontari)	Contatti e incontri con i docenti e dirigenti. Programmazione dei questionari	2

Attività 2.1.1.1.2 Studio dei contenuti e dei temi da proporre nei percorsi didattici, definire le proposte educative e la metodologia Attività 2.1.1.1.3 aggiornare proposte educative e preparare delle schede di sintesi Attività 2.1.1.1.4 preparare i materiali necessari (presentazioni ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.) Attività 2.1.1.1.5 contattare le scuole e inviare le proposte educative, raccogliere le adesioni, definire i calendari degli incontri e dei laboratori	Educatori di Legambiente DB (volontari)	Confronto con i referenti scuola per condividere contenuti e metodo delle proposte. Realizzazione di tutte le attività elencate, supporto e affiancamento agli operatori in SC nello svolgimento del lavoro di preparazione	2
Attività 2.1.1.1.6 realizzare i percorsi educativi e i laboratori nelle classi	Educatori di Legambiente DB (volontari)	Svolgono gli interventi nelle classi affiancati dagli operatori in SC	2

Obiettivo specifico 2.1.2 Realizzare percorsi di educazione ambientale, visite guidate e accoglienza presso Fattorie didattiche per toccare con mano i temi dell'ecostenibilità, del consumo critico e dell'orticoltura

*SEDE DI ATTUAZIONE: Andirivieni, Vivere la fattoria

Azione 2.1.2 interventi nelle classi

Attività 2.1.2.1 pianificare incontri di programmazione con classi e insegnanti	Educatori di Andirivieni, Vivere la fattoria, (volontari)	Definiscono le attività educative e la metodologia, conducono gli interventi nelle classi con il supporto degli operatori in SC	3
Attività 2.1.2.2 preparare gite ed escursioni, visite guidate e momenti di accoglienza presso la Fattoria didattica e le aziende	educatore di Andirivieni (volontario) Referente Vivere la fattoria	Forma i giovani coinvolti nei percorsi educativi, compresi 2 operatori in SC. Programmazione delle visite e delle escursioni presso la Fattoria, coordina le attività in fattoria coadiuvato da 2 operatori in SC	1 1
Attività 2.1.2.3 condurre e gestire le attività nelle classi e nelle escursioni	Educatore e animatori di Andirivieni (incaricati)	Conducono le attività educative con le classi e nelle escursioni, coadiuvati da 2 volontari in SC	1 2
Attività 2.1.2.4 incontri di monitoraggio e verifica in itinere	Educatore (volontario)	Di supporto ad un volontario in SC per il monitoraggio e la verifica nel corso delle attività con le classi	1

Obiettivo specifico 2.2.1 Approfondire le conoscenze curricolari attraverso l'osservazione diretta di ambienti e fenomeni presso il laboratorio GeoDidaLab

*SEDE DI ATTUAZIONE: Legambiente Dora Baltea (le attività saranno condotte in stretta collaborazione con l'Università DST, partecipa per il reperimento dati e servizio Wi fi Canavisa). Attività condotte nel laboratorio GeoDidaLab ed escursioni nel territorio dell'AMI, in base alle necessità incontri presso l'università di Torino

Azione 2.2.1 visite guidate e analisi di laboratorio			
Attività 2.2.1.1 studiare, approfondire metodi e contenuti relativi alle attività didattiche proposte, tramite indicazioni e ricerca bibliografica	Docenti di scienze naturali volontari Legambiente DB	Coordinano un volontario in SC nell'attività specificata, dando indicazioni bibliografiche per lo studio e gli approfondimenti sui temi, contenuti e metodi trattati.	2
Attività 2.2.1.2 contattare le scuole, raccogliere le adesioni, riorganizzare ed aggiornare il data base indirizzi Attività 2.2.1.3 realizzare materiale didattico (poster, cartelli, schede, ecc.), informativo e/o aggiornare le proposte didattiche promozionali per le scuole (laboratori, visite guidate) Attività 2.2.1.4 schedatura delle attività di laboratorio (procedure, funzionamento strumenti,..) e catalogazione collezioni didattiche (mineralogiche, petrografiche, lichenologiche, ecc.), approfondimento, ricerca e studio Attività 2.2.1.5 preparare le attrezzature e i materiali di laboratorio	Docenti di scienze naturali volontari Legambiente DB borsisti di ricerca dell'Università degli Studi di Torino (Dip.to di Scienze della Terra).	Mantengono il contatto con le scuole e i docenti, supportano un volontario nella segreteria organizzativa. Coordinano la realizzazione di: materiale didattico e informativo, schedatura delle attività (procedure, funzionamento strumenti, ecc.), catalogazione delle collezioni didattiche (mineralogiche, petrografiche, lichenologiche, ecc.) e supportano un volontari in SC nell'operatività	2 2
Attività 2.2.1.6 condurre le attività didattiche in laboratorio Attività 2.2.1.7 condurre le attività didattiche sul lago e nel Parco della Polveriera Attività 2.2.1.8 condurre le escursioni didattiche all'esterno del Parco nelle zone di interesse dell'AMI	Docente area scientifico/ didattica Università degli Studi di Torino (Dip.to di Scienze della Terra). Assegnisti di ricerca dell'Università degli Studi di Torino (Dip.to di Scienze della Terra).	Conducono le attività didattiche in laboratorio, sul lago e nel Parco della Polveriera e accompagnano le classi in escursioni ricognitive. Affiancamento di uno o due volontari in SC per la conduzione delle attività didattiche	1 2
Obiettivo specifico 2.3.1 <i>Garantire e mantenere le attività nella scuola su orario lungo per tutta la settimana</i> *SEDE DI ATTUAZIONE: Vivere la Fattoria. Sono previste escursioni nel territorio			
Azione 2.3.1 doposcuola nelle scuole di Roppolo e Viverone			
Attività 2.3.1.1 accordare con i Comuni e la Scuola il rientro pomeridiano	Presidente (volontario di Semi di Serra)	Accordi con i Comuni, la dirigenza scolastica, il gestore mensa e gli insegnanti referenti dei plessi, per definire i rientri pomeridiani e l'assistenza alla mensa.	1

Attività 2.3.1.2 incontrare i genitori e raccogliere le iscrizioni	Educatore (volontario dell'associazione Semi di Serra)	Coordina i genitori in assistenza, il calendario e i volontari in SC (due) nello svolgimento delle singole attività. Monitoraggio e verifica.	1
Attività 2.3.1.3 definire disponibilità dei genitori per turni di presenza dopo scuola	Genitori (volontari di ColtiviViamo)	Assistenza, a turno nei pomeriggi indicati, e attività laboratoriali pomeridiane affiancamento ai volontari in SC	6
Attività 2.3.1.4 realizzare doposcuola in 2 giorni alla settimana per tutto l'a.s. nelle due scuole			
Attività 2.3.1.5 incontri di verifica in itinere	Referente area educativa Rifugio Asinelli	coordina laboratorio a contatto con gli animali	1

Obiettivo specifico 2.3.2 curare il servizio mensa e aumentare il consumo dei prodotti biologici e locali, promuovendo attività volte a riflettere sulla ricchezza e varietà agroalimentare locale

**SEDE DI ATTUAZIONE: Semi di Serra e Vivere la Fattoria. Sono previste escursioni nel territorio per l'azione 2.3.2.2*

Azione 2.3.2.1 gestione mensa delle scuole di Roppolo e Viverone

Attività 2.3.2.1.1 gestire i turni di presenza in orario mensa	Educatore (volontario di Semi di Serra)	Coordina i genitori in assistenza e i volontari in SC nella gestione della mensa. Propone giochi educativi	1
Attività 2.3.2.1.2 realizzare giochi per sensibilizzare i bambini verso una sana alimentazione	Genitori (volontari di Semi di Serra e di ColtiviViamo)		6
Attività 2.3.2.1.3 definire e monitorare con la commissione mensa il menù stagionale con somministrazione di prodotti biologici e locali	Nutrizionista esperto	Consulenza nella commissione mensa per la definizione del menù stagionale.	1

Azione 2.3.2.2 Realizzare attività di laboratorio e orticoltura

Attività 2.3.2.2.1 programmare percorsi educativi volti a fornire informazioni sulla varietà agroalimentare locale con i referenti della fattoria, condividere con gli insegnanti e i genitori	Educatore (volontario di Semi di Serra)	Coordina i genitori in assistenza e i volontari in SC nelle attività di laboratorio e orticoltura.	1
Attività 2.3.2.2.2 realizzare i laboratori sul rapporto uomo-animale	esperto in biocoltivazione ColtiviViamo	Gestiscono e organizzano l'attività di orticoltura, affiancamento ai volontari in SC	1
Attività 2.3.2.2.3 condurre e promuovere "Orto dei bambini" presso Parco comunale Roppolo	Responsabile Vivere la Fattoria	Il gruppo genitori supporta lo svolgimento delle attività previste coadiuvato da due volontari in SC	6

Attività 2.3.2.2.4 Contattare aziende locali per le visite	Referente scuola Semi di Serra (volontario)	Accordano con i produttori e le aziende le visite e le proposte didattiche da sviluppare.	1
Attività 2.3.2.2.5 Preparare in classe le uscite	Responsabile ColtiviViamo	Coordinano l'organizzazione.	1
Attività 2.3.2.2.6 realizzare le visite presso i produttori individuati per comprendere i cicli e la coltivazione biologica	Responsabile Vivere la Fattoria	Accoglie le classi e predispone le attività	1
Attività 2.3.2.2.7 realizzare le visite in Fattoria: osservazione diretta e contatto con gli animali allevati e prodotti derivati	Genitori	accompagnano le classi con i genitori e i volontari del SC nelle visite ai produttori e in Fattoria	3
Attività 2.3.2.2.8 Documentare le diverse iniziative per restituire ai genitori, festa conclusiva	Fotografo (genitore di Semi di Serra)	Coordina un volontario in SC incaricato per le attività di documentazione	1

3. Oltre alla scuola: opportunità per i giovani e per i più piccoli

Obiettivo generale Offrire spazi e opportunità per il protagonismo giovanile e stimolare progetti culturali volti al benessere e allo stare bene insieme, con particolare attenzione alle fasce più deboli. Aumentare il livello quantitativo e qualitativo nelle azioni di cittadinanza attiva.

SEDI DI ATTUAZIONE: tutte (Legambiente Dora Baltea, Andirivieni, Vivere la Fattoria) pur sviluppando le attività dei box 8.1 con modalità diversificate in base alle necessità del territorio in cui agiscono

Obiettivo specifico 3.1.1 Progettare insieme ai giovani azioni di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile con particolare attenzione a forme di integrazione di migranti e richiedenti asilo

Azione 3.1.1 percorsi attivi > sedi di attuazione: Leg. Dora Baltea, Andirivieni

Attività 3.1.1.1 programmare incontri divulgativi con rappresentanti di classe delle scuole eporediesi e biellesi e gruppi giovanili; presentazione degli obiettivi e confronto	Referenti/animatori dei giovani di Leg. Dora Baltea e Andirivieni (volontari);	Contatti con le scuole e i rappresentanti di classe e di istituto, organizzano riunione di avvio e quelle in itinere di monitoraggio.	3
Attività 3.1.1.2 formare gruppo leader	educatore/facilitatore (incaricato)	Partecipa l'educatore.	1
Attività 3.1.1.3 stabilire incontri di gruppo per tracciare il percorso da intraprendere, definire in itinere le iniziative, laboratori, piccoli eventi da proporre ad altri giovani	animatori/facilitatori (giovani formati)	Ha il compito di formare il gruppo di giovani e facilitare nella realizzazione delle iniziative, comprese quelle volte all'integrazione di soggetti svantaggiati. Coordina gli animatori e i volontari in SC	6
Attività 3.1.1.4 realizzare laboratori, animazione territoriale opportunità di incontro tra giovani		Gestiscono le attività previste	

Attività 3.1.1.5 documentare e realizzare video, fotografie per restituzione finale	Foto e videoperatore (incaricato)	In qualità di esperto supporta e coordina il volontario in SC incaricato di raccogliere la documentazione video fotografica e realizzare un prodotto per la comunicazione finale.	1
Attività 3.1.1.6 realizzare un incontro pubblico per disseminazione risultati	Responsabile eventi (volontario)	Gestisce la programmazione e la pianificazione dell'evento pubblico di restituzione con il supporto dei volontari in SC	1
Azione 3.1.2 work camps nazionali e internazionali (durata 10/15 giorni residenziali) sedi di realizzazione > Legambiente Dora baltea, Andirivieni. Sono previste escursioni nel territorio			
Attività 3.1.2.1 contatti con Volontariambiente per organizzazione preliminare e definizione del programma dei campi di volontariato ambientale	Responsabili campi di volontariato delle Associazioni	Avviano i contatti Volontariambiente per definizione del programma dei campi.	3
Attività 3.1.2.2 coinvolgere giovani locali per gestire i campi	Educatore e responsabile dei campi con funzione di formatore	Individuano i giovani locali da coinvolgere. Formazione del gruppo giovani compresi i 6 volontari in SC delle 3 sedi indicate come supporto ai camp leader	1
Attività 3.1.2.3 formare i camp leader e lo staff	Giovani formati con funzione di camp leader		3
Attività 3.1.2.4 organizzare la logistica e gli interventi da svolgere, preparare materiale di supporto			
Attività 3.1.2.5 accogliere i volontari e svolgere gli interventi di ripristino ambientale	Educatore e responsabile dei campi	Coordinamento generale e riferimento ai camp leader nello svolgimento del campo.	1
	Giovani formati con funzione di camp leader	I giovani formati gestiscono il campo in tutte le fasi con il supporto dei giovani locali e dei volontari in SC	3
Attività 3.1.2.6 documentare e restituire alla cittadinanza i risultati	Fotografo e videoperatore (incaricato)	In qualità di esperto supporta e coordina il volontario in SC incaricato di raccogliere la documentazione video fotografica e realizzare un prodotto per la comunicazione finale.	1
Obiettivo specifico 3.2.1: promuovere un modello di Centro estivo incentrato sui temi della sostenibilità. SEDI DI ATTUAZIONE: Andirivieni, Vivere la Fattoria . Sono previste escursioni nel territorio			

Azione 3.2.1 Centro Estivo > Sedi di realizzazione: Andivieni, Vivere la Fattoria (collaborano Coltiviviamo e Rifugio degli Asinelli). Sono previste escursioni nel territorio

Attività 3.2.1.1 programmare periodo e luogo, tracciare programma di massima delle iniziative Attività 3.2.1.2 individuare le aziende biologiche, gli artigiani che lavorano con materie prime locali o ecologiche, i siti di interesse naturalistico o storico e i musei ed ecomusei, dell'area territoriale circostante ogni sede Attività 3.2.1.3 individuare tematiche accattivanti per l'età dei minori interessati, intorno alle quali costruire i percorsi di visite e laboratori sul territorio	Responsabili delle sedi area educativa (volontari)	Coordinamento generale per definizione dei temi e del programma e contatti con le aziende e artigiani locali.	4
	educatori (incaricati)	Dettagliano le attività e la metodologia	4
	Referenti Coltiviviamo Rifugio Asinelli	Collaborano nel definire le visite con le aziende, i produttori locali e gli ecomusei. Supporto ai volontari per segreteria organizzativa.	2
Attività 3.2.1.4 curare la comunicazione sui programmi e le finalità dei centri estivi, nelle scuole, attraverso la preparazione di materiale apposito, e con presentazioni pubbliche alle famiglie Attività 3.2.1.5 contattare le realtà territoriali e definire i programmi settimanali dei centri estivi, raccogliere iscrizioni	Responsabili delle sedi area educativa (volontari)	Gestiscono la diffusione e la promozione dei programmi e delle finalità del centro estivo, supportano i volontari in SC nella preparazione del materiale informativo e divulgativo per le famiglie e nella segreteria organizzativa. Contattano le realtà territoriali e definiscono le linee di indirizzo della programmazione settimanale	4
Attività 3.2.1.6 gestire il centro estivo sviluppando i temi del progetto e le visite alle aziende	Educatori incaricati Giovani formati con ruolo di animatori	Gestione dei centri estivi, supporto ai giovani formati come animatori e ai volontari in SC	4 4
Attività 3.2.1.7 verifica del gradimento e delle osservazioni dei bambini e delle famiglie al termine di ciascuna settimana Attività 3.2.1.8 disseminare i risultati	Responsabili delle sedi area educativa (volontari)	Gestiscono la verifica del percorso con i bambini e i genitori.	4
	Educatori incaricati	Modalità di disseminazione dei risultati	4

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

5

SEDE DI ATTUAZIONE	N. VOLONTARI
Andirivieni (Sala Biellese)	1

Circolo Legambiente Dora Baltea (Ivrea)	2
Associazione Vivere la Fattoria (Roppolo)	2

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

5

SEDE DI ATTUAZIONE	N. VOLONTARI
Andirivieni (Sala Biellese)	1
Circolo Legambiente Dora Baltea (Ivrea)	2
Associazione Vivere la Fattoria (Roppolo)	2

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Ai volontari è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DM del 22/04/2015;
- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito

articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento ()*

--

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ()*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto ()*

--

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. http://europass.cedefop.europa.eu
--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalle diverse sedi di attuazione sono state raggruppate per macro voci con indicazione, per alcune specifiche voci, delle risorse messe a disposizione dalle sedi

FORMAZIONE SPECIFICA sedi di attuazione: tutte (formazione specifica in comune)	
Compenso docenti ore di formazione complessive 72 ore di cui 64 ore in presenza	€ 1.440
Monitoraggio e verifica della formazione specifica	€ 100
Costo totale della cancelleria, uso sale e attrezzature per la formazione specifica	€ 500
Pasti formatori e volontari (previsto in alcune giornate)	€ 500
Totale parziale	€ 2.540,00
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO sedi di attuazione: tutte (in comune)	
Stampa materiale cartaceo (cartoline, locandine, adesivi) per promozione	€ 500
Realizzazione mostra fotografica (stampa e supporti)	€ 1.000
Spazi per mostra, punto informativo	€ 200
Gazebo, bacheca espositiva, griglie, rollup, ...	€ 500
Video camera digitale Sony HDR-PJ810E e scheda memoria per attività di documentazione	€ 800
comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 1.000
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione per tutta la durata del bando di selezione	€ 700
Realizzazione di n.08 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso le sedi di progetto (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€ 800
Totale parziale	€ 5.500,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	
Sede di realizzazione Vivere la Fattoria (2+2 operatori volontari SC)	
Rimborsi trasporto: rimborso chilometrico (usura automezzo e costo carburante) per spostamenti nel territorio.	€ 800
Biglietti mezzi pubblici per realizzazione azioni 3.1.1; 3.2.1 e attività trasversali	€ 200
Cancelleria e materiale didattico per tutte le attività nelle scuole, doposcuola e nei	€ 1.000

centri estivi	
Materiali promozionali e di documentazione delle iniziative	€ 200
N.1 portatile Notebook sistema operative incluso ASUS F302UA-FN033T per tutte le attività	€ 500
Totale parziale	€ 2.700,00
Sede di realizzazione Andirivieni (1 operatore volontario SC)	
Rimborsi trasporto: rimborso chilometrico (usura automezzo e costo carburante) per spostamenti nel territorio.	€ 600
Cancelleria e materiale didattico per le attività con le classi, centro estivo e work camps	€ 1000
Materiali promozionali e di documentazione delle iniziative	€ 500
Totale parziale	€ 2.100,00
Sede di realizzazione Circolo legambiente Dora Baltea (2 operatori volontari SC)	
Biglietti mezzi pubblici per realizzazione iniziative sul territorio (Scuole, campagne, ...)	€ 100
Rimborsi trasporto: rimborso chilometrico (usura automezzo e costo carburante) per spostamenti nel territorio.	€ 500
Cancelleria e materiale didattico per le attività nelle scuole, work camp e laboratorio	€ 1.000
Materiali promozionali e di documentazione delle iniziative	€ 500
Totale parziale	€ 2.100,00
TOTALE	€ 14.940,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto al box 9.1)
ColtiViViamo	No profit CF 90063110028	<p>Coltiviamo è un'Associazione di Promozione Sociale attiva dal 2014 sul territorio del bacino del Lago di Viverone. Si occupa di attività educative dentro e fuori alla scuola e di orticoltura. Dichiara la disponibilità a collaborare nella realizzazione di attività di animazione territoriale e nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione ambientale, nonché nelle azioni educative nelle scuole del bacino del Lago di Viverone previste nel box9.</p> <p><u>Tipo di collaborazione prevista all'interno del progetto:</u> Collabora nella realizzazione di eventi e nelle azioni di animazione territoriale, nonché parte attiva e supporto nelle azioni educative nelle scuole del bacino del Lago di Viverone. In particolare la collaborazione è prevista nei seguenti ambiti e azioni:</p> <p>Fare rete: formare e informare. Partecipazione nella programmazione di alcuni eventi. Disponibilità dei propri esperti in qualità di relatori sui temi della filiera corta, dell'orticoltura, valorizzazione del territorio e promozione del turismo lento.</p> <p>Nelle Scuole, con le Scuole Supporto nella realizzazione delle azioni svolte con i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria presenti nel proprio territorio. Coordinamento del doposcuola e della mensa in gestione ai genitori con il supporto degli operatori volontari in Servizio Civile</p> <p>Oltre alla scuola: un'opportunità per i giovani e per i più piccoli Parte attiva nelle iniziative rivolte ai giovani e nelle diverse forme di inclusione e aggregazione.</p>

Il Rifugio degli Asinelli ONLUS	No Profit CF 02270470020	Collabora nella realizzazione e nella gestione delle attività didattiche nelle scuole, accogliendo in visita le classi. In particolare la collaborazione è prevista nei seguenti ambiti e azioni: <ul style="list-style-type: none"> • messa a disposizione di servizi, spazi o attrezzatura per visite didattiche presso la propria struttura. • Attività di educazione e sensibilizzazione sul rapporto uomo/animale, diffusione di una conoscenza professionale degli asini mediante l'organizzazione di corsi e pubblicazioni. • Attività assistite con l'asino per bambini e adulti con bisogni speciali.
Gessetti colorati	No Profit CF 93042180013	Realizza iniziative nel settore culturale educativo, con particolare riferimento al sostegno degli alunni, dei docenti e delle famiglie delle scuole del primo ciclo di istruzione. In particolare collabora con il Laboratorio di Educazione Ambientale e ricerca didattica del Dipartimento di Scienze della Terra di Torino presso il parco della ex Polveriera del Lago San Michele di Ivrea per : Affiancamento nella gestione dei laboratori didattici promozione di attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione dei beni ambientali, culturali e storici del Canavese
Canavisia s.r.l.	Profit p.iva 11082050011	Con la «Smart Bench» concorre allo sviluppo del progetto in oggetto in quanto offre l'accesso alla rete, il collegamento di smartphone e tablet attraverso porte usb e attraverso Qr code inoltre può dispensare informazioni ai cittadini e ai turisti su dati ambientali e statistici e valorizzare l'offerta culturale e turistica. Canavisia s.r.l. collabora, in questo modo, con la sua tecnologia innovativa digitale alla realizzazione del progetto aggiornando dati statistici, ambientali e offrendo informazioni del Canavese e sull'Anfiteatro Morenico di Ivrea. Contribuisce al reperimento di informazioni per le attività di educazione ambientale previste e in particolar modo aiutare, tramite il supporto dei volontari in Servizio Civile, i visitatori nell'utilizzo dello strumento messo a disposizione gratuitamente
Dipartimento di Scienze della Terra (DST)	Università CF 80088230018	Collabora nella progettazione e pianificazione delle azioni che svolgeranno i volontari in servizio civile e nel loro affiancamento. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • fornendo personale esperto per la formazione, la ricerca e l'affiancamento nelle varie attività (borsisti e strutturati del DST); • offrendo spazi e attrezzature presso la sede del Laboratorio per l'esecuzione delle attività educative e formative e per la realizzazione di specifici prodotti volti alla didattica e alla comunicazione; • fornendo materiale e documentazione per il catalogo delle collezioni presenti nel GeoDidaLab Le attività previste con il supporto e la supervisione di un borsista del DST e dei docenti volontari operanti nel laboratorio GeoDidaLab sono:

<p>Istituto Comprendivo di Cavaglià</p>	<p>Pubblica Amministrazione C.F. 81065810020</p>	<ul style="list-style-type: none"> • catalogazione di una o più collezioni didattiche (mineralogiche, petrografiche, lichenologiche, ecc.) • schedatura delle attività laboratoriali (procedure, funzionamento strumenti, ecc.) • realizzazione di materiale didattico (poster, cartelli, schede, ecc.) e informativo (volantini) • attività didattiche in laboratorio con le classi • attività didattiche sul lago e nel Parco della Polveriera con le classi e gli adulti • escursioni didattiche all'esterno del Parco con le classi e gli adulti <p>L'Istituto Comprensivo di Cavaglià si impegna ad incrementare l'offerta formativa con percorsi di educazione alla sostenibilità e potenziare le attività esistenti (progetti educativi, doposcuola, gestione mensa) anche con il coinvolgimento delle famiglie e di promuovere una maggiore informazione, conoscenza delle peculiarità del territorio e consapevolezza dei temi ambientali, del consumo critico e del commercio equo e solidale, sul risparmio e energetico e sulla mobilità dolce.</p> <p>Gli operatori in servizio civile, come riportato nel box9, saranno di supporto ai genitori che si sono resi disponibili a garantire il servizio mensa per 5 giorni alla settimana e il rientro pomeridiano non coperto dalla scuola. Sono previste attività pomeridiane incentrate su alimentazione e scelte alimentari sane e equilibrate a casa e a scuola. Una ulteriore iniziativa che verrà portata avanti sarà quella dell'Orto didattico curato da Vivere la fattoria in un terreno di Coltiviamo vicino alla loro sede, dove i bambini seminano e vedono crescere le piante, per poi raccogliere i frutti. Da tale finalità discendono gli obiettivi specifici e le attività per la loro realizzazione:</p> <p><u>Obiettivo specifico 2.1.1</u> Realizzare percorsi di educazione alla sostenibilità nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria per accrescere buone pratiche e comportamenti responsabili nelle azioni quotidiane.</p> <p><u>Obiettivo specifico 2.3.1</u> Garantire e mantenere le attività nella scuola su orario lungo per tutta la settimana e il servizio mensa aumentandone la qualità.</p> <p><u>Obiettivo specifico 2.3.2</u> Aumentare il consumo dei prodotti biologici e locali, nella mensa e a casa, promuovendo attività volte a riflettere sulla ricchezza e varietà agroalimentare locale</p>
--	--	--

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

Gli operatori volontari in SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse

tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorse tecniche e strumentali descrizione	Azioni/Attività	Adeguatezza in rapporto alle azioni
1.Fare rete: formare e informare		
Obiettivo generale: <i>Costruire una rete per la condivisione di valori, percorsi ed esperienze di eco sostenibilità, tra i soggetti territoriali (scuola, Associazioni, Enti) e organizzare insieme iniziative e campagne di sensibilizzazione per promuovere comportamenti e modelli di consumo sostenibili, di rispetto e tutela dell'ambiente e all'applicazione di buone pratiche nelle azioni quotidiane. Rafforzare la comunicazione.</i>		
Ogni sede è dotata di una stanza attrezzata con tavoli, sedie, lavagna e materiale facile consumo, videoproiettore, notebook.	incontri e riunioni di programmazione, corsi	disponibili per la realizzazione di momenti di incontro come: formazione specifica, riunioni. Gli spazi sono adeguati al numero di persone che si prevedono di incontrare e le attrezzature idonee per le riunioni e incontri informativi e formativi
Ogni sede è dotata di ampio salone con attrezzatura multimediale	incontri pubblici, eventi	Gli spazi sono adeguati per realizzare eventi pubblici in concertazione convegni e seminari Il materiale è a disposizione per la realizzazione delle attività sia ordinarie che per le attività finalizzate al progetto. In base alla programmazione gli spazi verranno prenotati e riservati per gli eventi
Ogni sede è dotata di Aula/ ufficio dotata di attrezzature: P.C. con programmi grafici, Wi-Fi, stampante, fotocopiatrice. Telefono fisso e 1 cellulare messi a disposizione ai volontari. Carta, cartucce, stampante, lavagna a fogli mobili, registratore audio, Cancelleria, cartelline, libri.	Attività di segreteria, uso computer, grafica, ufficio stampa. Punto informativo telematico e di presenza	Lavoro di ufficio finalizzato a programmare e organizzare le iniziative previste, svolgere il lavoro di segreteria, supporto alla comunicazione (invio inviti, diffusione dell'evento) e alla progettazione, preparazione e stampa materiali di lavoro, promozionali e funzionali alle diverse attività. Attrezzatura adeguata per la produzione dei materiali pubblicitari; invio newsletter e comunicati stampa; aggiornamenti del sito e dei social network; contatti vari. Spazio adeguato come punto informativo in presenza
2.Nelle Scuole, con le Scuole		
Obiettivo generale: <i>Consolidare l'offerta formativa nelle scuole dei percorsi di educazione alla sostenibilità, offrire continuità e potenziare le attività esistenti (progetti educativi, laboratori, doposcuola, gestione mensa) per promuovere una maggiore conoscenza delle peculiarità e problematiche del territorio, del consumo critico e del commercio equo e solidale.</i> SEDE DI ATTUAZIONE: <i>tutte (Vivere la Fattoria, Andirivieni, Legambiente Dora Baltea) pur evidenziando forme e modalità diversificate in base alle necessità dei territori in cui agiscono*</i>		
Ogni sede è dotata di ufficio e di attrezzature: computer,Wi-Fi, programmi grafici, stampante, fotocopiatrice, videoproiettore Telefono fisso e 1 cellulare messi a disposizione ai volontari. Carta, lavagna a fogli mobili	Attività di preparazione presso le sedi, interventi nelle classi (aule messe a disposizione delle scuole)	Svolgimento mansioni segreteria, uso computer, grafica, ufficio stampa. Gestione appuntamenti, elaborazione schede e preparazione materiali didattici. Lavoro di ufficio finalizzato a programmare e organizzare le iniziative previste, svolgere il lavoro di segreteria, supporto alla comunicazione (invio inviti, diffusione dell'evento) e alla progettazione, preparazione e stampa materiali di lavoro,

Cancelleria, cartelline, libri e materiali didattici		promozionali e funzionali alle diverse attività.
1 postazione informatica, dedicata alle attività di laboratorio 1 stampante fotocopiatrice di rete a colori, 1 telefono fisso e/o cellulare. 20 Microscopi e strumenti scientifici per le analisi delle acque e rilevamenti ambientali. Binocoli per le osservazioni 1 barca solare e 4 canoe, 20 giubbotti salvagenti; cartine e materiali informativi; libri e manuali.	Attività didattiche e analisi di laboratorio	Il laboratorio Geodilab mette a disposizione per le attività attrezzature adeguate allo svolgimento di osservazioni e analisi di fenomeni. Sono presenti una barca solare e delle canoe adeguati per le escursioni in acqua e i rilevamenti previsti. Per le escursioni vengono messe a disposizione delle mappe e materiali informativi. Sono altresì messi a disposizione manuali di riconoscimento della flora e della fauna e per approfondimenti sulla morfologia del territorio.
Materiali didattici e attrezzature presso la sede di attuazione. Materiali di facile consumo, fogli, colori, pennelli, ecc.. Locali messi a disposizione della scuola.	Attività di doposcuola e mensa con giochi e laboratori	La quantità del materiale didattico sarà adeguata alle esigenze progettuali. In base alle attività verranno acquistati materiali specifici come colori fogli, pennelli, ecc. Aule a disposizione negli orari extra scolastici.
3. Oltre alla scuola: opportunità per i giovani e per i più piccoli		
Obiettivo generale Offrire spazi e opportunità per il protagonismo giovanile e stimolare progetti culturali volti al benessere e allo stare bene insieme, con particolare attenzione alle fasce più deboli. Aumentare il livello quantitativo e qualitativo nelle azioni di cittadinanza attiva. SEDI DI ATTUAZIONE: tutte (Legambiente Dora Baltea, Andirivieni, Vivere la Fattoria) pur sviluppando le attività dei box 9.1 con modalità diversificate in base alle necessità del territorio in cui agiscono		
Aule e attrezzature presenti delle diversi sedi per riunioni e attività. Aule scolastiche	Attività di realizzazione di percorsi educativi, laboratori e percorsi di cittadinanza attiva	Adeguati per incontri, laboratori. Per incontri nelle scuole utilizzo delle aule messe a disposizione
Struttura residenziale messa a disposizione dai Comuni coinvolti e da Andirivieni, dotata di camere, cucina sala riunioni.	Attività di programmazione e gestione dei campi di volontariato	Adeguata per ospitare gruppi, 20 persone, in base al numero di presenze verranno acquistati i materiali necessari per lo svolgimento delle attività.
Aula/ufficio dotata di attrezzature a disposizione ai volontari. Cancelleria, cartelline, libri, testi, materiale facile consumo (carla, colori, pennarelli,..)	Attività di realizzazione e gestione del centro estivo con percorsi didattici, escursioni sul territorio e laboratori	Preparazione attività educative e materiali per le iniziative con il centro estivo; La quantità del materiale didattico sarà adeguata alle esigenze progettuali.
1 Fotocamera digitale 1 video camera digitale 1 programma per	Attività Trasversali e di documentazione e	riprese interviste, realizzazione video, documentazione, proiezioni delle presentazioni.

montaggio immagini 1 video proiettore e impianto audio	produzione video	
2 biciclette messe a disposizione Rimborsi trasporto: rimborso chilometrico (usura automezzo e costo carburante) per spostamenti nel territorio. Rimborsi trasporto: biglietti mezzi pubblici.	Attività trasversali e attività che richiedono spostamenti nel territorio	In base alle distanze, agli orari dei mezzi pubblici verranno definiti i mezzi maggiormente idonei per gli spostamenti nel territorio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e

interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione sarà erogata presso Arci Servizio Civile Piemonte
Indirizzo: via Maria Ausiliatrice, 45 – 10152 – Torino
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) Contenuti della formazione (*)

--

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non

formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

Sede Operativa Legambiente Dora Baltea via Dora Baltea 40/b, Ivrea (Torino)
 Sede Andirivieni via Umberto I, 98, Sala Biellese (Biella)
 Sede Vivere la Fattoria Cascina Tua, Regione Ceretto

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l’ente con formatori dell’ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Dal Santo Maria Patrizia nata il: 08/08/1963 luogo di nascita: Ivrea	<ul style="list-style-type: none"> • Titolo di Studio: Laurea in Logopedia; specializzazione in diagnosi e trattamento dei disturbi dell’apprendimento • Esperienza nel settore: gestione di Gruppi d’Acquisto Solidale, Presidente Ecoredia; organizzazione eventi su consumo critico e economia solidale; gestione gruppi giovanili e attività formative (campi studio; centri estivi; corsi) rivolte a giovani, ragazzi e bambini; corsi di educazione ambientale. • Competenze nel settore: conoscenza del funzionamento dei G.A.S.; conoscenza delle realtà biologiche e di filiera corta e dei soggetti della rete di economia solidale del territorio; conoscenza delle tecniche di conduzione e animazione di gruppo 	Modulo: 3
Perna Nevio nato il: 22/03/1951 luogo di nascita: Alanno	<ul style="list-style-type: none"> • Titolo di Studio: laurea in Scienza dell’Informazione • Esperienza nel settore: attività all’interno dell’Osservatorio del Paesaggio dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI); attività di informazione sul ciclo dei rifiuti, le tematiche energetiche e il consumo di suolo nell’ambito del circolo di Legambiente; attività di ricerca su agricoltura e consumo di suolo per l’Associazione Ecoredia e Legambiente, in collaborazione con l’Università di Torino 	Modulo: 1 Modulo: 2

	<ul style="list-style-type: none"> •Competenze nel settore: conoscenza delle risorse ambientali ed economiche dell'Eporediese; conoscenza dei cicli produttivi e del loro impatto sull'ambiente; capacità nell'ambito della ricerca e della formazione 	
Gianotti Franco nato il 28/10/1965 luogo di nascita: Ivrea	<ul style="list-style-type: none"> •Titolo di Studio: Laurea in Scienze Geologiche, Dottorato di ricerca (XIX ciclo) - Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino, Geologia del Quaternario, tesi sulla stratigrafia dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea •Esperienza nel settore: Geomorfologia dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea. Consulente a tempo pieno sul rischio idrogeologico; ha al suo attivo una settantina di pubblicazioni (sia scientifiche che divulgative); promotore di proposta di istituzione di Parco Geologico in collaborazione con varie associazioni •Competenze nel settore: Partecipa a gruppi di ricerca, anche multidisciplinari. Docente universitario di differenti insegnamenti in aula, laboratorio e sul terreno. Relatore conferenze e corsi brevi per utenze esterne all'Università (scolaresche di scuola primaria e secondaria, guide ecomuseali, guide turistiche, ordini professionali, università della Terza Età, cittadinanza). 	Modulo: 1
Bertaccini Pancrazio nato il 29/03/1975 luogo di nascita: Torino	<ul style="list-style-type: none"> •Titolo di Studio: Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Tesi: " Strutture tipiche nella dinamica spazio-temporale dell'umidità del suolo". •Esperienza nel settore: contributi tecnici nelle procedure relative alla valutazione degli impatti ambientali fonti energetiche rinnovabili. Studio della sostenibilità del sistema socio-economico piemontese. Previsore meteorologico •Competenze nel settore: docente/relatore in corsi di formazione ed eventi per la formazione di volontari e professionisti in vari contesti e accompagnamento giovani (tutoring presso il Servizio di Volontariato Europeo - EVS e OLP per il Servizio Civile Volontario); attività di volontariato presso associazioni operanti nel campo della Promozione Sociale, della difesa dell'ambiente e negli scambi internazionali. In ambito universitario progettazione nel campo della ricerca scientifica, specifiche competenze nei campi della statistica e dell'impatto delle attività umane 	Modulo: 1

	sull'ambiente.	
Boem Davide nato il: 03/06/1986 luogo di nascita: Biella	<ul style="list-style-type: none"> •Titolo di Studio: Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione – •Master di I livello - Esperto nei processi educativi in adolescenza; laurea in Scienze del Servizio Sociale Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze Politiche •Esperienza nel settore: coordinatore e animatore presso Centri Estivi e presso Stage e campi estivi e invernali di volontariato in Romania; operatore di comunità e animatore gruppo di adolescenti. Servizio civile presso la casa famiglia S. Michele di Biella •Competenze nel settore: Buone capacità relazionali e gestione dei conflitti dovute alle diverse attività svolte. Progettazione, formazione e coordinamento in ambito educativo; facilitatore e animatore gruppi territoriali che operano nella cittadinanza attiva 	Modulo: 2
Castrale Raffaella nata il 23/09/1964 luogo di nascita: Torino	<ul style="list-style-type: none"> •Titolo di Studio: Diploma magistrale, Diploma Scuola di ortofrenica per insegnamento a disabili psicofisici / non udenti / non vedenti •Esperienza nel settore: Insegnante Scuola dell'Infanzia, Referente alla salute e delle scuole dell'infanzia, Coordinatore di plesso. Nozioni di genetica, Psicologia, Didattica speciale, Pedagogia, Legislazione scuola, Tecniche di comunicazione, Psicomotricità •Competenze nel settore: conoscenze tecniche rispetto al rilevamento precoce dei disturbi nei bambini dai 3 ai 6 anni. Buone nozioni sull'educazione all'ambiente e alla salute. Coordinamento percorsi educativi. 	Modulo: 2
Schellino Maria Luigia nata il: 25/06/1952 luogo di nascita: Vestignè (To)	<ul style="list-style-type: none"> •Titolo di Studio: diploma Maturità Artistica •Esperienza nel settore: esperta nella comunicazione e ufficio stampa. Coordinamento, per conto di Associazioni ONLUS, di ufficio stampa e comunicazione, redazione comunicati stampa e articoli, relazione con i mass media, comunicazione web. Esperta nella Formazione e nel settore Educativo, coordinatrice di progetti e attività educative. Conduzione di corsi rivolti a insegnanti, educatori e animatori, tutoraggio e organizzazione progetti rivolti al mondo della scuola e ai giovani. •Competenze nel settore: gestione comunicazione e ufficio stampa, collaborazione con le redazioni. Formatore e RLEA Arci Servizio civile. Progettista. 	Modulo: 4

<p>Panzieri Lucia nata il 12/10/1973 luogo di nascita Pesaro</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Titolo di Studio: Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, Laurea in Traduzione (Inglese e Francese) con votazione di 110/110 e lode. Tesi di Laurea: "Scrittori traducono scrittori". •Esperienza nel settore: autrice di diversi libri per bambini e ragazzi. Laboratori e Festival (La Piccola Invasione, Quantestorie, Festival del Libro per bambini e ragazzi, Scrittorincittà, La Fiera della Parola, Fiera del Libro di Torino, laboratori di lettura di vario tipo. Educatrice scout nell'AGESCI, con corsi di formazione e brevetto di capo. Volontaria presso la Bottega del Mondo, circuito del commercio equo e solidale. •Competenze nel settore: Promotrice di attività ed eventi culturali presso il Circolo Cinastic di Ivrea e presso lo ZAC. Capacità di coordinamento, comunicazione, rassegna stampa, gestione social. Presidente della coop. ZAC! Zone Attive di Cittadinanza dal 2014. 	<p>Modulo: 4</p>
<p>Gaudino Andrea nato il 07/04/1993 luogo di nascita Ivrea (To)</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Titolo di Studio: Diploma di maturità scientifica, frequenza facoltà di Giurisprudenza a Torino. •Esperienza nel settore: sviluppo di varie progettualità e loro gestione in collaborazione con realtà territoriali. Responsabile Acmos del progetto Scu.Ter. Coordinamento di alcuni progetti in collaborazione con la Coop. MaryPoppins di Ivrea nell'ambito dell'integrazione dei richiedenti asilo e di vari progetti sul tema delle migrazioni. Membro attivo dell'Osservatorio migranti di Ivrea. Referente del presidio di Libera di Ivrea. Musicista e artista nel gruppo musicale "i Mangiastorie" •Competenze nel settore: Educatore, organizzazione e gestione di laboratori con gli studenti sulla cittadinanza attiva. Coordinamento del laboratorio musicale senza confini "Portaverta" e GEC (Gruppo di Educazione alla Cittadinanza) con l'inclusione di migranti e richiedenti asilo 	<p>Modulo: 3</p>

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;

- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

- Learning by doing – apprendere attraverso l’esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Perna Nevio, Gianotti Franco, Pancrazio Bertaccini	Il contesto territoriale, la storia e le esperienze condotte in rete, le alleanze e le collaborazioni locali e sovra locali. Risorse e problematiche ambientali dell’Eporediese. Ricognizione sul campo: visita guidata del territorio dell’AMI e bacino Lago Viverone.	Ore 20
Modulo: 1 Questo modulo è trasversale alle varie azioni e attività, funzionale a far conoscere e formare i volontari sulle caratteristiche e peculiarità del territorio di riferimento del progetto, il contesto ambientale, economico storico/culturale e paesaggistico dell’Eporediese, oltre ad affrontare ed entrare in merito ai significati sottesi ad alcune azioni che andranno a sviluppare.		
Formatore	Temi	Ore
Boem Davide, Castrale Raffaella, Perna Nevio	Progettare percorsi educativi rivolti ai giovani e al mondo della scuola, agli adulti. Il ruolo dell’educatore, dell’animatore e del facilitatore; tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione. Il sistema scolastico, come funziona e come rapportarsi.	ore 22
Modulo: 2 <i>Consolidare l’offerta formativa nelle scuole dei percorsi di educazione alla sostenibilità, offrire continuità e potenziare le attività esistenti (progetti educativi, laboratori, work camps, doposcuola, gestione mensa) per promuovere una maggiore conoscenza delle peculiarità e problematiche del territorio, del consumo critico e del commercio equo e solidale.</i>		
Formatore	Temi	Ore
Gaudino Andrea, Dal Santo Patrizia	Il lavoro in gruppo: gestione nonviolenta, metodo del consenso, occasione di scambio, laboratorio di esperienze e di confronto, strumento di lavoro e crescita professionale. Cittadinanza attiva e partecipazione: luoghi e modi della partecipazione dei cittadini.	Ore 10
Modulo: 3 <i>Offrire spazi e opportunità per il protagonismo giovanile e stimolare progetti culturali volti al benessere e allo stare bene insieme, con particolare attenzione alle fasce più deboli. Aumentare il livello quantitativo e qualitativo nelle azioni di cittadinanza attiva.</i>		
Formatore	Temi	Ore
Maria Luigia Schellino, Lucia Panzieri (coadiuvate da	L’organizzazione e la pianificazione del lavoro. Definire un piano di comunicazione. L’ufficio stampa. La comunicazione digitale: siti web, social network e video report La programmazione e la gestione di eventi.	Ore 12

esperti nel campo)		
Modulo: 4 La comunicazione		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complete)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto

5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in

queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) Durata ()*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto ()*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini